



# **ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**

**“L. SCIASCIA”**

**Via Martini 2/4 TALSANO**



## **PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**Anno Scolastico 2009/2010**

---





***“Si accetta il cambiamento  
solo se si riesce ad associare alla nuova condizione  
un’immagine riflessa soddisfacente”  
[Maslow]***



## Premessa

L'I.C. "LEONARDO SCIASCIA, intendendo consolidare i processi di autonomia che gli hanno consentito di perseguire un'identità formativa meglio rispondente alle nuove esigenze educative della nostra età, ritiene di dover affrontare questo anno con maggiore rigore professionale e più determinata coerenza il discorso della qualità del rapporto formativo da stabilire tra alunno e insegnante, tra bambino-adolescente e adulto, in coerenza con le finalità della riforma (D.L. 59/2004).

Accertato che la qualità delle interazioni sociali e didattiche è l'essenza della scuola, la **variabile indipendente** del fare scuola, gli insegnanti del nostro Istituto, ponendosi correttamente in un'ottica di apprendimento, ritengono **fattore caratterizzante della professionalità docente la capacità d'instaurare evidenti rapporti democratici con i propri studenti**, i quali sono ragazzi che vivono in un tempo-spazio determinato, diverso da quello in cui noi siamo cresciuti.

Conseguentemente quanto per anni è risultato il centro motore della nostra attività d'insegnamento, i programmi, le lezioni, le verifiche, tutto deve concretamente risultare parte delle **variabili dipendenti**.

Stabilire rapporti democratici a scuola significa mettersi dal punto di vista non degli studenti, ma dei bambini e degli adolescenti che si avviano a diventare adulti in questo mondo schizofrenico. E non per assecondarne il conformismo socioculturale indotto dalla nostra società d'adulti, ma per comprenderne i bisogni reali, di persone che devono crescere in una società che sta mutando in modo tanto rapido e radicale da non offrire punti d'ancoraggio stabili ed efficaci.

La scuola, che è parte di questo cambiamento, se non è in grado di rapportarsi in modo critico con il mondo che l'attornia, fallisce l'obiettivo della sua ragion d'essere.

La scuola, così, deve finalmente e realmente mutare pelle e scheletro. Non più posto per la trasmissione delle conoscenze preconfezionate, ma ambiente laboratoriale dove **s'impara a imparare**, dove l'insegnante svolge il ruolo precipuo di **facilitatore dell'apprendimento**, usando solo le conoscenze utili e mettendole a confronto e in gioco con la realtà contemporanea che cambia e che ha bisogno di nuove categorie per essere compresa e vissuta.

L'introduzione dell'autonomia scolastica è finalizzata a migliorare gli esiti del processo di insegnamento/apprendimento, con l'inserimento di metodologie didattiche che favoriscano la crescita degli alunni, ne valorizzino la diversità, promuovendo le insite potenzialità. Essa consente alle istituzioni scolastiche di sviluppare gradualmente capacità organizzative per favorire l'orientamento, accrescere il livello di scolarità e il tasso di successo scolastico,



sviluppare l'insegnamento delle lingue comunitarie e promuovere iniziative di formazione rivolte a tutte le componenti della scuola.

Il collegio dei docenti di scuola media "L.SCIASCIA" di Talsano, a sensi dell'art.3 del Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche (D.P.R. n.275 dell'8/3/99) ha redatto, aggiornato e deliberato il Piano dell'Offerta Formativa (POF) relativo all'anno scolastico 2008/2009, adottato dal Collegio dei docenti.

Il presente documento esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa; è coerente con gli obiettivi generali ed educativi per la scuola infanzia, primaria e media; riflette le esigenze emerse da un'attenta analisi del contesto culturale, sociale ed economico della realtà in cui è inserita la scuola.



## Indirizzi del POF

Le finalità del Piano dell'Offerta Formativa sono quelle di:

- Operare scelte culturali ed educative, a dimensione dell'alunno e al servizio della persona
- Garantire agli alunni iscritti le medesime e qualificate opportunità di formazione e istruzione, attraverso un articolato piano di attività di accoglienza
- Favorire l'inserimento e l'integrazione, con particolare attenzione agli alunni:
  - stranieri
  - diversamente abili
  - in particolari situazioni di disagio sociale
- Migliorare continuamente la qualità dell'offerta formativa, adeguandola alle richieste, nell'ambito di un processo unitario di apprendimento
- Assicurare inoltre agli alunni al termine della scuola media :
  - Capacità di orientamento
  - Apertura interculturale
  - Educazione alla cittadinanza
- Sviluppare l'integrazione con il territorio, nelle sue valenze sociali, ambientali, culturali, economiche e istituzionali, anche per la ricerca di risorse esterne
- Sviluppare un raccordo dinamico tra saperi scolastici e saperi extrascolastici con l'obiettivo di:
  - Sostenere la formazione dell'identità degli allievi
  - Orientare alla scelta, a gestire la complessità e a favorire comportamenti improntati ad una progettualità esistenziale
  - Sviluppare competenze strategiche forti, soprattutto in merito al comunicare e al sapersi rapportare con gli altri
- Promuovere un processo di Orientamento che valorizzi le attitudini, le capacità e le aspirazioni degli alunni, anche attraverso percorsi di accompagnamento e presa in carico ed attività di tipo laboratoriale
- Garantire la massima integrazione tra i sistemi di istruzione e formazione, con particolare riguardo all'educazione degli adulti, nell'ottica della realizzazione di sinergie in relazione :
  - al recupero dei drop out e dei soggetti in situazione di conclamato disagio sociale
  - attuare interventi con l'ente locale e le altre istituzioni del territorio per una disseminazione di attività che garantiscano l'effettivo diritto all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita



- Rafforzare progetti e/o azioni di Continuità in ingresso dalla Scuola Elementare e in uscita verso la Scuola Superiore
- Promuovere e sostenere attività di ricerca e sperimentazione didattica da parte dei docenti e iniziative progettuali a favore degli alunni, in un'ottica di elaborazione di buone prassi e di costruzione di una idea di scuola come centro aperto di elaborazione culturale e di servizio
- Promuovere l'attività della Associazione culturale della scuola al fine di garantire una più capillare diffusione di attività culturali e ricreative incentrate sulla collaborazione tra docenti e tra scuola – famiglia e territorio.



## **Contesto socio-economico e bisogni formativi del territorio**

### ***Talsano: la ricerca delle origini***

Le masserie costituiscono il fulcro storico di Talsano, ogni centro urbano ha una sua storia, la storia di Talsano è poco nota per la scarsità di documenti scritti, essendo stata per lo più tramandata oralmente.

La nascita del primo nucleo abitativo può essere fatta risalire intorno al 1300 d.C.; all'epoca delle scorrerie dei famigerati Turchi le nostre coste erano meta continua di incursioni da parte dei Saraceni che distruggevano e saccheggiavano tutto ciò che apparteneva agli infedeli (considerazioni che avevano dei non appartenenti alla religione Musulmana); per questo gli abitanti (generalmente agricoltori e pastori) dapprima isolati cominciarono a riunirsi in gruppi dando vita alle prime piccole comunità, preferendo insediarsi in fortificazioni (le famose masserie provviste di alte mura) nell'entroterra a debita distanza dal mare.

“**TALASSANO**” (termine greco indicante una zona paludosa vicina al mare) era la zona che anticamente era collegata al Mar Piccolo tramite la Salina Grande.

In seguito il termine fu trasformato in “TAZZANO” dal dialetto. Ma Talsano acquisì altro appellativo da parte degli abitanti dei paesi del circondario, San Giorgio, Roccaforzata e Faggiano e cioè “LE TORRI” con riferimento alle molte masserie-torri presenti sul territorio.

Le “Masserie-Torri” erano circondate da casupole abitate da contadini fissi e stagionali ed erano dei nuclei abitativi quasi del tutto autosufficienti che sfruttavano, trasformavano e commerciavano le risorse agricole del territorio (oliveti, vigneti, cereali, mandorleti e pastorizia).

### ***Il territorio oggi***

Talsano oggi, è un territorio vasto, densamente popolato; istituzionalmente una circoscrizione, praticamente un paese.

In questi ultimi anni ha visto registrare uno sviluppo vertiginoso non solo da un punto di vista demografico, ma anche strutturale e sociale: sono presenti sul territorio infatti, diverse scuole primarie, alcune sedi distaccate di istituti superiori, un grosso centro commerciale, un Consultorio socio-familiare, un Poliambulatorio della ASL, gli uffici della Circoscrizione Comunale, la sede dei Carabinieri, gli uffici dei Vigili urbani, alcuni impianti sportivi pubblici e privati, sebbene non ancora sufficienti a coprire i bisogni dei tantissimi giovani presenti sul territorio e, di recente il fiorire dell'associazionismo.

Ad un cospicuo iniziale assetto socio-economico di tipo operaio, si è sovrapposto e inframmezzata una diversificata presenza di ceti sociali e, quindi, economici e culturali provenienti da altre zone. Il nostro Istituto Comprensivo è ubicato in un quartiere di recente



formazione che si estende alla periferia di Taranto; il piano urbanistico zonale è rappresentato da edifici, villette, residence, cooperative edilizie, spesso chiuse da recinti, con verde condominiale, le cui condizioni economiche-lavorative, sono decisamente tranquille e sicure e i ragazzi vivono una serenità lavorativa familiare che si riflette nella loro graduale crescita culturale e sociale.

Il livello socio-economico e culturale è in fase di evoluzione e risulta quindi eterogeneo.

Le fasce deboli costituite da famiglie con reddito basso sono oggi accompagnate da altre con un tenore di vita più sereno.

Alcune strade mancano ancora di asfalto e risultano poco agibili, soprattutto nel periodo autunnale, quando si verificano le piogge più abbondanti.

L'Istituto Comprensivo "L. Sciascia", nato nell'agosto 2001 in seguito all'attuazione del Piano di dimensionamento deliberato dalle Autorità della Regione Puglia, risulta costituito dalla Scuola Media Statale, dalla Scuola dell'Infanzia ed Elementare Statale di via Tintoretto in Talsano e della Scuola Elementare Statale "Monaco" di viale Europa in Talsano.

Da settembre 2002 il nuovo edificio scolastico sito in via Martini unisce le classi della scuola media, le quarte e le quinte classi della scuola elementare Tintoretto, e le terze classi della scuola elementare Monaco, le rimanenti classi sono rimaste nei plessi scolastici sopra menzionati.

Da settembre 2004 l'edificio sito in via Martini accoglie solo le quinte classi della scuola elementare, le altre classi sono nel plesso Tintoretto, mentre il plesso Monaco ospita la scuola dell'infanzia.

I plessi risultano distanti tra loro, ma ubicati nello stesso territorio con analoghe condizioni socio-economiche e tradizioni culturali.

L'intero istituto comprensivo è ubicato in un quartiere di recente formazione che si estende alla periferia di Taranto

La maggior parte delle abitazioni sono monofamiliari, non mancano però stabili popolari ed i complessi residenziali sono in rapido aumento.

## **Struttura della scuola**

### **A) La popolazione scolastica**

Nel corrente anno scolastico risultano iscritti e frequentanti, alla data di inizio delle lezioni

n° alunni così distribuiti nei tre plessi:

| <b>COMUNE TALSANO</b>            | <b>ORDINE</b> | <b>N° CLAS./SEZ.</b> | <b>N° ALUNNI</b> |
|----------------------------------|---------------|----------------------|------------------|
| Viale Europa                     | INFANZIA      | SETTE                | 162              |
| Via Tintoretto e Via Martini 2/4 | ELEMENTARE    | VENTI                | 396              |
| Via Martini 2/4                  | MEDIA         | DICIOTTO             | 375              |
|                                  | TOTALE        |                      | 933              |



## B) Organico del personale

L'organico docente, compresi docenti di religione, di sostegno e il personale che completa l'orario in altre scuole, è costituito da 87 unità

| Docenti infanzia | Docenti elementare | Docenti media | Totale |
|------------------|--------------------|---------------|--------|
| Dieci            | Trentasette        | Trentasei     | 83     |

L'organico amministrativo e del personale ATA è così costituito

| DSGA | Ass. amm.vi | Coll. Scol. | Totale |
|------|-------------|-------------|--------|
| 1    | 6           | 11          | 18     |

## C) La situazione edilizia

L'istituto comprensivo "L. SCIASCIA" di Talsano risulta costituito da

- Una parte della scuola elementare e l'intera scuola media situate in uno stesso edificio del Comune di TARANTO – TALSANO Via Martini 2/4;
- Una scuola elementare nell'edificio del Comune di TARANTO – TALSANO Via Tintoretto 52;
- Una scuola materna situata nell'edificio del comune di Viale Europa di Talsano – Taranto;

### **Scuola dell'infanzia "Monaco"**

Ha una struttura di non recente costruzione; essa è dotata di spazi verdi utilizzati dalle insegnanti e dai bambini durante l'anno.

Ospita n. 7 sezioni di differenti metrature, una sala giochi, una stanza adibita a laboratorio di informatica e lettura.

I servizi igienici si trovano ai due corridoi laterali.

Le sette sezioni sono eterogenee per età e con la presenza di due alunni diversamente abili inseriti in due differenti sezioni.

### **Plesso "Tintoretto"**

La scuola è ubicata in via Tintoretto dove per l'anno scolastico 2009/2010 sono presenti 13 classi, poiché la maggior parte degli alunni usufruisce del servizio offerto dalle diverse tipologie scolastiche, gli operatori collaborano tra loro perché tali servizi siano sempre più adeguati ai bisogni dell'utenza.



Nel corrente anno scolastico 13 aule sono destinate all'insegnamento ordinario, mentre altre sono utilizzate per laboratori, attività legate alla realizzazione di progetti a classi aperte, interventi individualizzati o a piccoli gruppi.

#### ***Attrezzature e materiale didattico***

- grande aula polifunzionale
- aula multimediale
- aula per attività di recupero e sostegno

La scuola primaria può usufruire di un ampio cortile, in comune con gli alunni di scuola secondaria di primo grado frequentanti il medesimo edificio scolastico.

#### ***Plesso Scuola Elementare "Sede Centrale"***

L'edificio, disposto su due piani, è ubicato in via Martini ed ospita per l'anno scolastico in corso 6 classi, situate al piano terra con ingresso autonomo.

#### ***Attrezzature e materiale didattico***

- un laboratorio per le attività artistiche,
- una grande aula per gli audiovisivi,
- un'aula di informatica attrezzata,
- un auditorium,
- una palestra
- una grande sala polifunzionale

Gli spazi laboratoriali sono gestiti in sintonia oraria, con i docenti della sc. Sec. di 1° grado presenti nella restante parte della struttura scolastica.

#### ***Plesso Scuola media "Sede Centrale"***

La scuola, ubicata in Via Martini n.2/4, è un edificio scolastico di recente costruzione, realizzata per soddisfare le esigenze del Territorio di Talsano. L'edificio è costituito dal piano terra e da un primo piano ove sono ubicate aule adibite all'insegnamento ordinario, aule per laboratori e le attività comuni agli alunni diversamente abili.

L'edificio scolastico al piano terra ospita oltre alla scuola media anche alcune classi della scuola elementare; lungo i corridoi vi sono diversi spazi aperti (polmoni) che vengono utilizzati per lavori di gruppo, attività laboratoriali.



Al piano terra, oltre la Presidenza, la Segreteria, la Sala Insegnanti, la Biblioteca, sono ubicati i servizi igienici, i laboratori, un'ampia sala adibita all'eventuale mensa scolastica, attualmente utilizzata come laboratorio artistico.

L'atrio è vasto ed i corridoi ampi, spaziosi e ben illuminati, sono predisposti per agevolare il movimento di tutti gli alunni, specie durante l'intervallo e nei momenti di interscuola.

La palestra è collegata alla scuola attraverso un corridoio separato da porte che si aprono dall'interno a spinta; gli alunni della sezione elementare dell'Istituto usufruiscono della stessa palestra.

### **Attrezzature e materiale didattico**

- due laboratori d' informatica con diverse postazioni di lavoro;
- laboratorio scientifico dotato delle varie attrezzature;
- laboratorio di musica con pianola, stereo, impianti Hifi
- due laboratori audiovisivi, con videoteca con film, diapositive, un videoproiettore, videocamera, videoregistratore-televisore, due radio-registratore;
- laboratorio di arte e immagine;
- biblioteca d'istituto (di lettura e consultazione per alunni e docenti) con sala lettura;
- palestra regolamentare;
- lavagne multimediali.

Per quanto riguarda le norme di sicurezza legge 626 è stato redatto il documento Valutazione rischio e Piano di Evacuazione e per lo svolgimento dell'attività didattica come previsto dalla citata legge, l'Amministrazione comunale si è impegnata a regolarizzare l'adeguamento alle norme nel più breve tempo possibile.



## **PRIMA PARTE**

---



***Scuola dell'Infanzia***  
***Scuola Primaria***  
***Scuola Secondaria di Primo Grado***

**Scuola dell'Infanzia**





## Premessa

La Scuola dell'infanzia concorre all'educazione armonica e integrale dei bambini e delle bambine che attraverso la famiglia, scelgono di frequentarla dai due anni e mezzo fino all'ingresso nella scuola primaria, nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno, nonché della responsabilità educativa delle famiglie.

La Scuola dell'infanzia contribuisce alla realizzazione del principio di uguaglianza delle opportunità; alla rimozione degli "ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese" (art. 3 della Costituzione).

La scuola dell'infanzia è un servizio educativo che si connota per:

- La realizzazione personale significativa tra pari e con gli adulti, nei più vari contesti di esperienza, come condizione per pensare, fare ed agire;
- La valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni (e, in particolare, del gioco di finzione, di immaginazione e di identificazione per lo sviluppo della capacità di elaborazione e di trasformazione simbolica delle esperienze). La strutturazione ludica dell'attività didattica assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità;
- Il rilievo al fare produttivo ed alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura per orientare e guidare la naturale curiosità in percorsi via via più ordinati ed organizzati di esplorazione e ricerca.

E' un luogo di incontro, partecipazione, cooperazione con le famiglie, ma anche risorsa professionale specifica per assicurare, a coloro che la frequentano, la massima promozione possibile di tutte le capacità personali, promozione che si configura come diritto soggettivo di ogni bambino.

La scuola favorisce l'adesione e la partecipazione ad iniziative ed offerte culturali, allorché coincidano col progetto della scuola didattico – educativo.

## Le nostre scelte educative

**Bisogni e obiettivi.** La scuola dell'infanzia " Monaco " concorre a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini, nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili e attivamente partecipi alla vita della comunità.



La scuola dell'infanzia concependo il bambino come soggetto attivo, impegnato in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura, si propone di realizzare i suoi interventi e le sue scelte per raggiungere gli obiettivi prefissati attraverso:

- Maturazione dell' identità
- Conquista dell'autonomia
- Sviluppo delle competenze
- Educazione alla cittadinanza

#### Maturazione dell'identità

La scuola dell'infanzia mira al rafforzamento dell'identità del bambino sotto il profilo corporeo, intellettuale, psicomotorio. Ciò comporta sia la promozione di una vita relazionale sempre più aperta, sia il progressivo ampliamento delle potenzialità cognitive e comunicative.

#### Conquista dell'autonomia

La scuola dell'infanzia contribuisce in modo consapevole ed efficace alla progressiva conquista dell'autonomia. Tale conquista richiede che venga sviluppata nei bambini la capacità di orientarsi e di compiere scelte autonome e innovative. Inoltre sviluppa nei bambini la disponibilità all'interazione costruttiva dell'adulto, con i coetanei, con il diverso da sé e il nuovo.

#### Sviluppo delle competenze

La scuola dell'infanzia stimola il bambino all'esplorazione e alla scoperta della realtà, alla conoscenza delle tradizioni locali e della storia, sviluppando e consolidando le sue capacità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche ed intellettive. In particolare mette il bambino nelle condizioni di produrre messaggi, di comprendere, di interpretare, rielaborare e comunicare conoscenze e abilità relative agli specifici campi di esperienza.

#### Educazione alla cittadinanza

La scuola pone nel bambino le fondamenta di un abito democratico: l'aiuta a scoprire gli altri, i loro bisogni, la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise che si definiscono con le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro e la scoperta dell'esistenza di diritti e doveri.

### **Organizzazione del tempo scuola**

Per l'anno scolastico 2009/10 la scuola dell'infanzia funziona per 5 giorni settimanali, offrendo l'apertura anticipata alle ore 7,45 e la chiusura posticipata alle ore 13,15 per far fronte alle esigenze dell'utenza.



La giornata tipo prevede: attività di routine, incontri di intersezione, attività psicomotoria, progetti curricolari ed extracurricolari, attività individualizzate e destinate a piccoli gruppi di allievi in difficoltà.

## **Articolazione del curricolo**

Gli insegnanti valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento, in particolare individuano, dietro ai vari campi di esperienza mediante obiettivi specifici per ogni fascia di età, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della frequenza della scuola dell'infanzia. Quest'anno la realizzazione dei progetti POF avverrà in collaborazione con un ente esterno, il Comitato delle Associazioni "D'U Calavrese di Talsano; si attiveranno laboratori rivolti sia ai bambini di cinque anni che ai genitori. Tali laboratori saranno scelti tra i seguenti:

- Laboratorio teatrale/Arti scenografiche
- Laboratorio di Danza e Canti di musica popolare
- Laboratorio manuale (ricamo, pasta, cucito/uncinetto, arte decorativa)

### **IL SE' E L'ALTRO**

#### **LE GRANDI DOMANDE,IL SENSO MORALE, IL VIVERE INSIEME**

##### TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

*(Dalle Indicazioni Per Il Curricolo- D.M. 31/07/07)*

- Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto.
- E' consapevole delle differenze e sa averne rispetto.
- Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista.



- Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.
- Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

| CAMPO DI ESPERIENZA   | ETA' ALLIEVI | OBIETTIVI SPECIFICI  |
|---|--------------|--|
| <b>A</b><br><br><b>IL SE'</b><br><br><b>E</b><br><br><b>L'ALTRO</b> | 3 ANNI       | <p>Acquisire autonomia fisica e psicologica</p> <p>Prendere coscienza della propria ed altrui emotività</p> <p>Esprimere e comunicare bisogni e sentimenti</p> <p>Comunicare verbalmente</p> <p>Conoscere e rispettare le prime regole</p> <p>Collaborare</p> <p>Sentirsi parte integrante della comunità di appartenenza</p> <p>Affrontare adeguatamente nuove esperienze</p> <p>Comunicare attraverso vari linguaggi</p> <p>Esprimere vissuti personali</p>  |
|   | 4 ANNI       | <p>Acquisire autonomia nell'organizzazione di tempi e spazi di gioco</p> <p>Superare la fase egocentrica</p> <p>Riconoscere stati emotivi propri ed altrui</p> <p>Esprimere in modo adeguato bisogni e sentimenti</p> <p>Comunicare adeguatamente</p> <p>Partecipare attivamente alle varie attività ed ai giochi</p> <p>Lavorare e collaborare interagendo con gli altri</p> <p>Muoversi in modo adeguato in nuove esperienze</p> <p>Rispettare le regole del vivere comune</p> <p>Condividere modi di vivere della comunità di appartenenza</p> <p>Accettare le varie diversità</p> <p>Sa interpretare e documentare il proprio lavoro</p>   |
|   | 5 ANNI       | <p>Sviluppare la fiducia in sé</p> <p>Acquisire il senso del rispetto</p> <p>Comunicare bisogni, desideri, paure...</p> <p>Comprendere gli stati emotivi altrui</p> <p>Registrare, documentare e discutere sulle diverse situazioni</p> <p>Intuire e rispettare le diversità nelle varie espressioni</p> <p>Comprendere e rispettare regole</p> <p>Conoscere ed accettare la propria sessualità</p> <p>Organizzare e portare a termine autonomamente il lavoro</p> <p>Progettare, collaborare e lavorare insieme agli altri</p> <p>Condividere i valori della comunità di appartenenza</p> <p>Ripercorrere le tappe di un lavoro svolto</p> <p>Interpretare, documentare e registrare il proprio vissuto</p> |





|  |        |   |
|--|--------|---|
|  | 5 ANNI | <p>Sviluppare la lateralità relativa al proprio corpo ed all'ambiente circostante</p> <p>Affinare la motricità fine</p> <p>Orientarsi nello spazio scuola, avendo acquisito ed interiorizzato strutture e nozioni spaziali ,</p> <p>Eseguire e verbalizzare posture</p> <p>Muoversi nello spazio in base ad azioni, comandi, suoni, rumori, musica</p> <p>Possedere affinate capacità sensoriali</p> <p>Interiorizzare l'importanza di una corretta alimentazione</p> <p>Sviluppare adeguatamente il senso della competizione</p> <p>Esplorare, interagire e rappresentare la realtà circostante</p> <p>Acquisire un comportamento adeguato verso l'ambiente fisico e antropico</p> |
|--|--------|---|

## LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE

### GESTUALITÀ, ARTE, MUSICA, MULTIMEDIALITÀ

#### TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

#### *(Dalle Indicazioni Per Il Curricolo- D.M. 31/07/07)*

- Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte.
- Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.
- Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività.
- Formula piani di azione, individualmente e in gruppo, e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.
- È preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro.
- Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.
- Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.



| CAMPO DI ESPERIENZA   | ETA' ALLIEVI | OBIETTIVI SPECIFICI   |
|---|--------------|---|
| <b>C</b><br><br><b>LINGUAGGI,</b><br><br><b>CREATIVITA'</b><br><br><b>ESPRESSIONE</b> | 3 ANNI       | Utilizzare varie tecniche grafico-pittorico-plastiche<br>Riconoscere i suoni ed i rumori dell'ambiente circostante<br>Ascoltare e conoscere semplici ritmi<br>Ascoltare, sviluppando interesse per diversi stili musicali<br>Esprimere con varie modalità esperienze vissute<br>Rappresentare attraverso il mimo situazioni diverse<br>Drammatizzare  |
|   | 4 ANNI       | Utilizzare in modo appropriato varie tecniche grafico-pittorico-plastiche<br>Discriminare suoni e rumori ed associarli alla fonte<br>Riconoscere e riprodurre semplici ritmi<br>Ascoltare suoni e musiche di vario genere<br>Ascoltare, esprimere e comunicare con varie modalità conoscenze e vissuti<br>Imitare espressioni corporee  |
|   | 5 ANNI       | Utilizzare spontaneamente ed in modo appropriato le diverse tecniche grafico-pittorico-plastiche<br>Distinguere i suoni dai rumori associandoli ai vari e relativi contesti<br>Ascoltare, riprodurre e inventare semplici ritmi<br>Ascoltare e conoscere diversi stili musicali<br>Sviluppare il senso estetico attraverso l'osservazione di opere d'arte<br>Interpretare ed inventare ruoli<br>Ricostruire una storia in sequenza<br>Usare con interesse il computer |

## I DISCORSI E LE PAROLE

### COMUNICAZIONE, LINGUA E CULTURA

#### TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

#### *(Dalle Indicazioni Per Il Curricolo- D.M. 31/07/07)*

- Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico, Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, I propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.
- Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne (e regole. Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.
- Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico.



- È consapevole della propria lingua materna.
- Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.

| CAMPO DI ESPERIENZA                   | ETA' ALLIEVI | OBIETTIVI SPECIFICI  |
|---------------------------------------|--------------|--|
| <b>D</b>                              | 3 ANNI       | Provare interesse per diverse forme di comunicazione<br>Ascoltare e produrre semplici frasi<br>Arricchire il patrimonio lessicale<br>Prestare attenzione ai messaggi verbali<br>Esprimere con varie modalità esperienze vissute  |
|                                       | 4 ANNI       | Ascoltare, esprimere e comunicare con varie modalità conoscenze e vissuti<br>Analizzare e descrivere immagini ed eventi<br>Ricostruire verbalmente una sequenza narrativa<br>Inventare semplici storie<br>Usare termini appropriati<br>Memorizzare ed esporre oralmente in maniera corretta canti e poesie   |
|                                       | 5 ANNI       | Inventare brevi storie, da solo e in gruppo<br>Ascoltare rispettando tempi ed opinioni altrui<br>Dialogare adeguatamente<br>Strutturare frasi<br>Ripetere correttamente un racconto o un vissuto<br>Individuare fonemi e grafemi<br>Esprimersi con una pronuncia corretta e con ricchezza di vocaboli<br>Memorizzare ed esporre oralmente in maniera corretta canti e poesie |
| <b>I DISCORSI<br/>E LE<br/>PAROLE</b> |              |  |

### LA CONOSCENZA DEL MONDO

#### ORDINE, MISURA, SPAZIO, TEMPO, NATURA

#### TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

#### *(Dalle Indicazioni Per Il Curricolo- D.M. 31/07/07)*

- Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti.
- Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
- Si orienta nel tempo della vita quotidiana.
- Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale;
- Formula correttamente riflessioni e considerazioni relative ai futuro immediato e prossimo. Coglie le trasformazioni naturali.



- Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.
- Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprirne funzioni e possibili usi.
- È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.
- Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze

| CAMPO DI ESPERIENZA  | ETA' ALLIEVI | OBIETTIVI SPECIFICI   |
|--|--------------|---|
| <b>E</b><br><br><b>LA</b><br><br><b>CONOSCENZA</b><br><br><b>DEL MONDO</b> | 3 ANNI       | Rapportarsi al mondo circostante attraverso l'uso dei sensi<br>Manipolare vari materiali<br>Conoscere i colori di base<br>Esplorare spazi<br>Intuire scansioni temporali (adesso/prima, dopo; oggi, ieri, domani)<br>Percepire la ciclicità temporale (notte, giorno, notte)<br>Raggruppare, ordinare, quantificare<br>Mettere in relazione fatti e fenomeni della realtà<br>Formulare ipotesi<br>Progettare ed inventare<br>Cooperare e collaborare nelle varie e diverse situazioni   |
|  | 4 ANNI       | Acquisire abilità manipolative<br>Conoscere i colori principali<br>Raccogliere dati ed informazioni<br>Registrare i dati<br>Mettere in relazione, ordine e corrispondenza<br>Acquisire il concetto di trasformazione<br>Acquisire consapevolezza delle principali scansioni temporali (giorni, settimane, mattina, pomeriggio)<br>Riconoscere e confrontare distanze<br>Riconoscere spazi chiusi ed aperti<br>Verbalizzare adeguatamente le esperienze<br>Adeguare il proprio comportamento alle diverse esperienze scolastiche   |
|  | 5 ANNI       | Utilizzare varie tecniche e modalità espressive<br>Operare in base alle proprie esigenze ed inclinazioni<br>Interagire con la realtà circostante utilizzando tutte le modalità a sua disposizione<br>Ideare ed utilizzare strumenti di registrazione<br>Formulare ipotesi e previsioni di eventi ed è in grado di verificarli<br>Progettare piani di azione<br>Percepire il tempo nel suo divenire (passato, presente, futuro)<br>Effettuare simmetrie e rotazioni<br>Riconoscere e ricostruire relazioni topologiche<br>Riconoscere i piani: orizzontale/ verticale/ obliquo<br>Operare in base a criteri dati<br>Ricostruire e registrare dati della realtà<br>Collaborare, interagire e confrontarsi con gli altri |



### ***Linee Metodologiche***

Le insegnanti curano particolarmente il rapporto con i bambini, affinché emergano e si valorizzano le capacità e le diverse esperienze pregresse di ciascuno.

La metodologia adottata è quella del “ fare “ attraverso il gioco, articolata in attività pratiche e di laboratorio, orientata alla valorizzazione delle iniziative personali dei bambini.

Le attività seguono nella giornata dei ritmi ben delineati che aiutano i bambini ad orientarsi nel tempo- scuola e lo rassicurano. Le insegnanti prestano attenzione a non sovraccaricarli sul piano cognitivo, rispettando i tempi propri di ognuno.

Grande valore è riconosciuto al gioco come veicolo di apprendimento e motivazione alla “curiosità”.

Particolare importanza è data al raggiungimento di un certo grado di autonomia (adeguato all'età) nei suoi vari aspetti e al rinforzo dell'autostima.

I bambini vengono stimolati a comprendere e condividere la necessità di regole di comportamento e del loro rispetto.

Le conversazioni di gruppo, opportunamente stimolate, offrono l'occasione per sottolineare l'importanza di ascoltare ed essere ascoltati.

Si opera per il conseguimento dei traguardi con le seguenti scelte metodologiche:

Organizzare un ambiente di apprendimento sereno che consenta l'azione diretta, la manipolazione, la progettazione, la scoperta e la verifica;

Realizzare l'apprendimento in situazioni motivanti e in diversi contesti di esperienza valorizzando le risorse ambientali e i sussidi didattici a disposizione;

Individuare eventuali carenze al fine di prevenire difficoltà di apprendimento;

Organizzare uscite didattiche per scoprire le bellezze naturali ed artistiche del territorio.

Nell'attività di insegnamento- apprendimento sono di fondamentale importanza la flessibilità, l'integrazione, la personalizzazione, la continuità.

### ***Valutazione degli apprendimenti***

La valutazione permette di orientare l'attività didattica, di valorizzare le esigenze e le potenzialità di ciascun bambino e del gruppo sezione nel suo complesso, di ricalibrare gli interventi educativi sulla base dei risultati via via raggiunti.

Al termine dei due quadrimestri le insegnanti incontrano i genitori in un colloquio individuale sui livelli di apprendimento raggiunti dai bambini nei differenti campi di esperienza.



Le insegnanti effettuano osservazioni sistematiche del processo evolutivo del singolo bambino, secondo modalità liberamente concordate. L'insieme delle osservazioni viene utilizzato dagli insegnanti per formulare di ogni bambino: il Profilo iniziale e il Profilo finale.

## **Ampliamento dell'offerta formativa**

### **Progetti extracurricolari**

La scuola dell'infanzia "Monaco" propone i seguenti progetti extracurricolari:

- Laboratorio teatrale/arti scenografiche
- Laboratorio danza e canti di musica popolare
- Laboratorio manuale (pasta, arte decorative)

### **Progetti curricolari**

- L'associazione "U Calavrese" prevede interventi per i bambini di tre/quattro anni riguardanti i percorsi di cui sopra
- "Educazione alla salute"
- "Progetto Ipercoop" "Il pianeta di cioccolato"
- "Educazione ambientale"
- "Progetto solidarietà"

### **Visite guidate**

Le visite guidate sono da considerarsi parte integrante delle attività didattiche. Le date e gli orari debbono essere comunicati con anticipo a tutti i docenti interessati, alla segreteria e alla dirigenza affinché possa essere organizzata l'attività didattica.

Gita sulla motonave "Clodia"

Tenuta Carrisi

Masseria "Il noce"

Masseria "Sciaiani piccola" a Villa Castelli

Museo delle civiltà contadine

Masseria S. Croce

Masserie di Talsano

Frantoio

Circo

Cinema

Museo delle civiltà del vino primitivo

Gita nella Città Vecchia/Castello Aragonese

Panetteria/Caseificio

Libreria Mondadori



Teatro dei burattini

Spettacoli teatrali in sede e non (Ciccio Marinelli, Crest)

## **Scuola Primaria**





## Le nostre scelte educative

I docenti della scuola primaria hanno predisposto il curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni.

Al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni sono stati ritenuti strategici gli obiettivi di apprendimento definiti in relazione al termine del terzo e del quinto anno della scuola primaria.

Il raggruppamento delle discipline in Aree e la collaborazione dei docenti hanno permesso, a ciascun team, di delineare peculiari modalità organizzative sia all'interno di una stessa area, sia fra tutte le discipline; sono state tenute presenti sia la dimensione trasversale sia la dimensione specifica di ogni disciplina per ampliare la gamma di possibilità espressive.

### Area linguistico-artistico-espressiva

L'apprendimento delle lingue e dei linguaggi non verbali si realizza con il concorso di più discipline: lingua italiana; lingue comunitarie; musica; arte - immagine; corpo - movimento – sport. Il linguaggio del corpo collabora alla comunicazione artistica (nella mimica, nelle gestualità teatrale, nel balletto) e alla comunicazione quotidiana, con la gestualità, ma anche con le diverse modalità attraverso le quali il corpo occupa lo spazio.

### Area storico-geografica

L'Area storico-geografica è composta dalle scienze che si occupano dello studio delle società umane, nello spazio e nel tempo; al loro interno, si articolano i temi relativi agli studi sociali, il cui scopo è quello di consentire lo sviluppo delle competenze relative alla cittadinanza attiva, come la comprensione del significato delle regole per la convivenza nella società e della necessità di rispettarle.

### Area matematico-scientifico-tecnologica:

L'area è articolata in tre filoni curriculari (matematica, scienze naturali e sperimentali, tecnologia) che dal punto di vista didattico si devono intendere collegati e interagenti tra loro, ma anche con le altre aree culturali.

**Finalità Educative.** Richiamandosi alle mete educative enunciate nelle Indicazioni per la scuola primaria, l'Offerta Formativa si orienta secondo le seguenti finalità.

- guidare gli alunni al pieno sviluppo delle proprie potenzialità cognitive, espressive e creative in vista di un inserimento critico e consapevole nella società;
- promuovere l'acquisizione di atteggiamenti di interesse e di rispetto per culture diverse, valorizzando la diversità come strumento di conoscenza e di pace;



- promuovere nei bambini un atteggiamento positivo di rispetto dell'ambiente, premessa per una conoscenza ecologica che diventi un aspetto della formazione umana;
- avviare una prima alfabetizzazione culturale, dando il giusto valore ai diversi alfabeti conosciuti dai bambini, con particolare riguardo per quello affettivo, quello dei media e quello informatico – tecnologico;

avviare un dialogo positivo e proficuo con le famiglie degli alunni stessi. In particolare la scuola si impegna ad esplicitare agli alunni e alle loro famiglie le linee-guida del lavoro in classe, allo scopo di creare una più efficace condivisione degli obiettivi formati.

### **Articolazione del curricolo**

La progettazione didattica annuale promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari e costituisce la fonte generale del curricolo, che verrà poi delineato in modo più analitico nelle proposte settimanali.

Il percorso formativo di ogni disciplina, in relazione a ciascuna classe o periodo didattico, è articolato in U.A. (competenze, obiettivi di apprendimento, attività/contenuti essenziali, strategie educative, modalità di verifica e valutazione).

Vengono indicate e motivate le possibili connessioni fra i saperi disciplinari e la collaborazione dei docenti ricercando assieme il senso unitario della proposta formativa rivolta agli alunni.

La progettazione annuale conterrà anche percorsi multidisciplinari anch'essi organizzati in U.A., i progetti POF e, solo per le classi-ponte, anche attività in continuità.

I percorsi formativi si propongono di ridurre

- lo svantaggio iniziale mettendo gli alunni in grado di acquisire capacità e strutture adeguate per aumentare il livello culturale e le competenze espressive e cognitive;
- programmare forme particolari di sostegno e integrazione per alunni diversamente abili e di bambini in situazione di disagio e di marginalità socio-economica;
- rendere gli alunni consapevoli e protagonisti del loro apprendimento e della loro crescita cognitiva e relazionale attraverso metodologie rispondenti alle capacità di ciascuno;
- favorire al massimo la socializzazione fra i bambini e la crescita dell'autostima e di una positiva percezione di sé e degli altri;
- attuare un insegnamento non finalizzato esclusivamente ad obiettivi strumentali ma, per quanto possibile, basato sull'esperienza del "fare" del bambino e della riflessione sul proprio operato;



- sfruttare le possibilità formative offerte dall'extra-scuola interagendo con il più vasto ambiente sociale.

### **Linee metodologiche**

Linee metodologiche e contenuti vengono individuati all'inizio dell'anno scolastico nell'ambito di una attività collegiale svolta dagli insegnanti in incontri per classi parallele ritenendo comunque necessario:

- considerare, nell'attuazione delle attività, la realtà di ciascun alunno e del gruppo classe;
- promuovere le attività del gruppo classe secondo le regole della convivenza;
- promuovere iniziative per sviluppare la lettura, il dialogo e la discussione guidata, anche attraverso l'adozione di materiale alternativo al libro di testo;
- organizzare l'uso del materiale didattico e una gestione efficace delle attività;
- organizzare lavori individuali e di gruppo, anche a classi aperte;
- predisporre lavori interdisciplinari e multidisciplinari in base alle attività programmate;
- avviare gli alunni all'osservazione e all'analisi;
- stimolare e sviluppare gli aspetti creativi nelle varie attività;
- avviare al metodo della ricerca;
- promuovere iniziative che portino all'uso consapevole delle risorse ambientali.

Si è convenuto sull'opportunità di variare le metodologie e le strategie didattiche dando spazio alla didattica laboratoriale in quanto consente un'interazione continua fra insegnanti e alunni e, a questi ultimi, di essere protagonisti attivi di lavoro.

### **Iniziative per promuovere l'accoglienza**

La scuola si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni.

In concomitanza con l'avvio delle iscrizioni al successivo anno scolastico, e quindi, durante il mese di gennaio, la scuola organizza incontri rivolti alle famiglie degli alunni che hanno chiesto l'iscrizione alla classe prima secondaria, alla classe iniziale della primaria e a quelle dei bambini che accedono per la prima volta alla scuola dell'infanzia.

Gli incontri sono finalizzati alla presentazione del piano dell'offerta formativa. In tutte le scuole dell'Istituto si presta molta attenzione all'accoglienza dei nuovi allievi per favorirne un passaggio graduale promuovendo la conoscenza di sé, dell'altro e degli spazi scolastici nei quali il bambino stesso si muove ed interagisce.

Per conoscere l'ambiente della futura scuola sono previsti incontri e scambi di materiali prodotti ed attività in comune tra insegnanti ed alunni delle "classi ponte".



## **Iniziative per garantire la continuità dei processi educativi**

La continuità del processo educativo è condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria.

Nel concreto questi sono gli strumenti che abbiamo ideato e messo a punto per realizzare la continuità:

- attività concordate tra gli insegnanti della scuola dell'Infanzia e quelli della scuola Primaria per la formazione delle classi iniziali: gli insegnanti della scuola dell'infanzia contribuiscono alle operazioni di formazione delle classi prime mettendo a disposizione la loro conoscenza dei bambini e/o i dati raccolti mediante apposite griglie di osservazione e/o materiali elaborati dai bambini;
- Incontri periodici fra gli insegnanti: i docenti della scuola dell'infanzia e primaria dell'Istituto si incontrano durante l'anno per confrontarsi su problemi di ordine didattico ed organizzativo. Lo stesso avviene tra gli insegnanti delle classi quinte e quelli delle prime della secondaria di primo grado
- Durante l'intero anno scolastico gli alunni di classe quinta prendono parte ad attività di laboratorio che si svolgono presso la scuola secondaria così come gli alunni frequentanti l'ultimo anno di scuola dell'Infanzia lo faranno con gli alunni della prima classe della scuola primaria.

## **Integrazione scolastica**

### *L'integrazione degli alunni diversamente abili*

L'esercizio del diritto all'educazione ed all'istruzione non può essere impedito dalla presenza di difficoltà nell'apprendimento scolastico, siano esse legate a situazioni di svantaggio culturale o fisico. La programmazione educativa si articola e si sviluppa in modo da prevedere la costruzione e la realizzazione di percorsi personalizzati di apprendimento scolastico che, considerando con particolare attenzione i livelli di partenza, le caratteristiche personali e le capacità degli allievi, pongano una progressione di traguardi orientati, da verificare in itinere.

L'inserimento degli alunni con abilità diverse nelle sezioni/classi è finalizzato alla piena integrazione di ognuno: offrendo ad essi ogni possibile opportunità formativa, la scuola si propone l'obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

La loro integrazione impegna i docenti e i genitori nel difficile percorso di accettazione della diversità e rappresenta un importante momento di crescita personale e umana per ogni componente della comunità scolastica.



Per ciascun alunno diversamente abile, la Scuola in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale Socio-sanitario predispone un apposito "Piano Educativo Individualizzato" (P.E.I.) nel quale si descrivono gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro da realizzarsi in un determinato periodo di tempo. L'integrazione è assicurata, oltre che dagli insegnanti curricolari, da docenti di sostegno i quali sono contitolari della classe in cui operano e che partecipano, a pieno titolo, alla elaborazione e verifica di tutte le attività di competenza del consiglio di classe.

In ogni caso le attività di integrazione e il conseguente intervento degli operatori riguardano tutta la classe, o tutta la Scuola, in cui è inserito l'alunno con abilità diverse; le attività di tipo individuale sono previste nel P.E.I. e riguardano l'acquisizione di abilità specifiche. Nell'Istituto operano gruppi tecnici ed un gruppo handicap. I gruppi tecnici sono formati da insegnanti di sezione o appartenenti al consiglio di classe, genitori direttamente coinvolti, referenti ASL ed eventuali altre figure professionali; le loro riunioni sono periodiche ed hanno lo scopo di programmare e verificare il processo di integrazione.

#### Iniziativa per superare situazioni di svantaggio

L'approccio metodologico diversificato diventa una strategia di intervento didattico per affrontare quelle situazioni in cui le potenzialità dell'alunno sono disperse o non emergono o non raggiungono il livello di apprendimento individuato dagli obiettivi minimi della programmazione in rapporto alla classe.

Si impone la necessità di individuare percorsi alternativi e/o obiettivi minimi raggiungibili in rapporto al percorso individuale.

La diversificazione si traduce nel:

- presentare più percorsi didattici;
- proporre lezioni frontali, a gruppi, e/o individuali;
- variare le richieste nel momento di esercitazione;
- acquisire la capacità di osservare, descrivere, analizzare e rielaborare le informazioni;
- acquisire linguaggi e strumenti operativi disciplinari;
- prendere coscienza delle proprie capacità e fiducia in se stessi;
- acquisire la capacità di formulare ipotesi e di organizzare autonomamente un'attività per uno scopo prefissato;
- sviluppare le potenzialità individuali e le capacità critiche, anche in vista delle scelte successive;
- acquisire competenze adeguate all'individuo.



## Comunicazione fra scuola e famiglie

Una scuola che si propone come servizio pubblico non può prescindere dall'identificare la propria utenza, dal rappresentarne i bisogni, dal riconoscerne i diritti, dal sollecitarne ed accoglierne le proposte.

La famiglia entra nella scuola quale rappresentante degli allievi e come tale partecipa al contratto educativo condividendone responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli. È compito dell'istituzione scolastica:

- formulare la progettazione educativa e didattica,
- fornire, in merito ad esse, informazioni chiare e leggibili,
- valutare l'efficacia delle proposte,
- rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire in ambito disciplinare e sociale,
- individuare le iniziative tese al sostegno e al recupero dei soggetti in situazione di handicap, svantaggio, disagio, difficoltà,
- esplicitarne le modalità, la frequenza, la durata.

Riteniamo che i **momenti assembleari** rispondano alle esigenze di dibattito, di proposizione, di confronto culturale. Sono il luogo privilegiato per la costruzione di un valore comune e condiviso. La scuola si impegna a facilitarne e diffonderne la pratica.

Ai colloqui individuali si attribuisce una funzione primaria per la raccolta di tutte le conoscenze necessarie all'elaborazione di un'immagine relazionale del bambino al di fuori del contesto scolastico:

- per comunicare, in un clima disteso e nei modi più accessibili, la situazione socio-affettiva e conoscitiva del bambino;
- per costruire, con le famiglie, possibili itinerari per il superamento delle difficoltà;
- per l'arricchimento dei campi esperienziali del bambino.

Nella scuola primaria e secondaria l'informazione alle famiglie sui livelli di apprendimento e sul grado complessivo di maturazione raggiunto dagli alunni sarà anche garantita mediante:

**colloqui strutturati** e adeguatamente calendarizzati con le singole famiglie in occasione della consegna del documento di valutazione (a conclusione del 1° quadrimestre e al termine dell'anno scolastico);

**colloqui individuali** su eventuale richiesta delle famiglie con i singoli insegnanti.

I rappresentanti dei genitori si impegnano altresì a partecipare alle riunioni di interclasse secondo il calendario degli impegni stabilito all'inizio dell'anno scolastico ( nei mesi di novembre-febbraio- aprile ). I rappresentanti dei genitori sono eletti con le votazioni del 22 novembre. Con le votazioni i genitori si impegnano a:



- intervenire alle assemblee e alle riunioni;
- tenersi informati riguardo alle iniziative della scuola;
- sostenere i propri figli nel mantenimento degli impegni assunti a scuola;
- partecipare ai colloqui individuali;
- cooperare perchè a casa e a scuola l'alunno ritrovi atteggiamenti educativi analoghi (pur consapevoli e rispettosi dell'assoluta specificità della relazione interparentale).

## **Organizzazione del tempo scuola**

Nella Scuola Primaria sono presenti, in totale, 20 classi (3 prime, 4 seconde, 4 terze, 4 quarte e 5 quinte).

Tenuto conto della scelta delle famiglie ( Modello delle 30 ore settimanali con attività facoltative o opzionali, senza compresenze ) la scuola, nell'ambito dell'organico assegnato ha strutturato orari e assetti didattico-organizzativi, secondo la propria programmazione e valutazione.

L'organizzazione delle 30 ore settimanali e la ripartizione delle discipline sono così suddivise:

### **Classe 1<sup>^</sup> sez .A**

Docenti:

Prevalente: 18 ore: italiano, storia, geografia, arte e immagine, corpo/ mov./sport, musica, cittadinanza e costituzione, tecnologia e informatica)

Contitolari : matematica 6 ore; sc. e lab sc. 2 ore: 1+1; L2 2 ore; R.C. 2 ore;

### **Classe 1<sup>^</sup> sez.B**

Docenti:

Prevalente: 18 ore: italiano, storia, geografia, arte e immagine, corpo/ mov./sport, musica, cittadinanza e costituzione, tecnologia e informatica

Contitolari: matematica 6 ore; sc. e lab sc. 2 ore: 1+1; L2 2 ore; R.C. 2 ore

### **Classe 1<sup>^</sup>sez.C**

Docenti:

Prevalente: 18 ore: italiano, storia, geografia, arte e immagine, corpo/ mov./sport, musica, cittadinanza e costituzione, tecnologia e informatica

Contitolari: matematica e sc.: 6 ore; 2 ore; L2 2 ore; R.C. 2 ore; sostegno 12 ore



### **Classe 2<sup>a</sup> sez A**

Docenti

Prevalente: 17 ore: italiano, storia, geografia, arte e immagine, corpo/ mov./ sport, musica, cittadinanza e costituzione, tecnologia e informatica

Contitolari: matematica e sc.: 8 ore; L2 3 ore; R.C. 2 ore

### **Classe 2<sup>a</sup> sez. B**

Docenti

Prevalente; 17 ore: italiano, storia, geografia, arte e immagine, corpo/mov./ sport, musica, cittadinanza e costituzione, tecnologia e informatica

Contitolari: matematica e sc.: 8 ore; L2 3 ore; R.C. 2 ore

### **Classe 2<sup>a</sup> sez C**

Docenti

Prevalente: 17 ore: italiano, storia, geografia, arte e immagine, corpo/ mov./sport, musica, cittadinanza e costituzione, tecnologia e informatica

Contitolari: matematica e sc.: 8 ore; L2 3 ore; R.C. 2 ore

### **Classe 2<sup>a</sup> sez D**

Docenti

Prevalente. 17 ore : italiano, storia, geografia, arte e immagine, corpo/ mov./sport, musica, cittadinanza e costituzione, tecnologia e informatica

Contitolari: matematica e sc.: 8 ore; L2 3 ore; R.C. 2 ore

### **Classi 3<sup>a</sup> (A/B) organizzazione modulare (continuità didattica)**

Docenti: ore 9 + 9; ore 8 + 8; ore 8+8 ; L2 3 ore; R.C. 2 ore

### **Classe 3<sup>a</sup> sez.C**

Docenti

Prevalente 17 ore; italiano, storia, geografia, arte e immagine, corpo/ mov./sport, musica, cittadinanza e costituzione, tecnologia e informatica

Contitolari: matematica. e sc. 6 ore; L2 3 ore; R.C. 2 ore

### **Classe 3<sup>a</sup> D**

Docenti

Prevalente: 17 ore: italiano, storia, geografia, arte e immagine, corpo/ mov./sport, musica, cittadinanza e costituzione, tecnologia e informatica



Contitolari: matematica e sc. 8 ore; L2 3 ore; R.C. 2 ore; Sostegno 9 ore

#### **Classe 4<sup>a</sup> sez.A**

Docenti:

Prevalente: 17 ore: italiano, storia, geografia, arte e immagine, corpo/ mov./sport, musica, cittadinanza e costituzione, tecnologia e informatica)

Contitolari: matematica e sc. 8 ore; R.C. 2 ore; L2 2 ore

#### **Classe 4<sup>a</sup> sez. B**

Docenti

Prevalente: 17 ore: italiano, storia, geografia, arte e immagine, corpo/mov./sport, musica, cittadinanza e costituzione, tecnologia e informatica

Contitolari: matematica e sc. 8 ore; L2: 3 ore; R.C. 2 ore; Sost. 24 ore.

Le docenti Zelatore e Mola utilizzano parte delle ore in esubero per l'integrazione dell'alunna disabile 3 ore/1 ora

#### **Classe 4<sup>a</sup> sez. C**

Docenti

Prevalente: 17 ore: italiano, storia, geografia, arte e immagine, corpo/ mov./sport, musica, cittadinanza e costituzione, tecnologia e informatica

Contitolari matematica e sc. 8 ore; L2 3 ore; R.C. 2 ore; Sostegno 12 + 12 ore

#### **Classe 4<sup>a</sup> sez. D**

Docenti

Prevalente: 17 ore italiano, storia, geografia, arte e immagine, corpo/ mov./sport, musica, cittadinanza e costituzione, tecnologia e informatica

Contitolari: matematica e sc. 8 ore; R.C. 2 ore; L2 3 ore

#### **Classe 5<sup>a</sup> sez.A**

Docenti

Prevalente: 17 ore: italiano, storia, geografia, arte e immagine, corpo/ mov./sport, musica, cittadinanza e costituzione, tecnologia e informatica

Contitolari: matematica e sc 8 ore; R.C. 2 ore, L2 3 ore

#### **Classe 5<sup>a</sup> sez.B**

Docenti

Prevalente 17 ore: italiano, storia, geografia, arte e immagine, corpo/ mov./sport, musica, cittadinanza e costituzione, tecnologia e informatica



Contitolari: matematica e sc 8 ore; L2 3 ore; R.C 2 ore

### **Classe 5<sup>a</sup> sez. C**

Docenti

Prevalente: 17 ore: italiano, storia, geografia, arte e immagine, corpo/ mov./sport, musica, cittadinanza e costituzione, tecnologia e informatica

Contitolari: matematica e sc. 8 ore; L2 3 ore; R.C. 2 ore

### **Classe 5<sup>a</sup> sez.D**

Docenti

Prevalente: Tanzi M. Grazia (17 ore: italiano, storia, geografia, arte e immagine, corpo/ mov./sport, musica, cittadinanza e costituzione, tecnologia e informatica)

Contitolari: mat. e sc. 8 ore; L2 3 ore; R.C. 2 ore; Sostegno 15 ore

### **Classe 5<sup>a</sup> sez. E**

Docenti

Prevalente 17 ore: italiano, storia, geografia, arte e immagine, corpo/ mov./sport, musica, cittadinanza e costituzione, tecnologia e informatica

Contitolari: 6 ore; 2 ore; R.C. 2 ore; L2 3 ore

Tutti gli insegnanti si riuniscono ogni martedì dalle ore 16.30 alle ore 18.30.

## **I consigli di interclasse**

Si riuniscono secondo un calendario stabilito all'inizio dell'anno, con i rappresentanti dei genitori:

- per la presentazione del P.O.F. (4 novembre);
- per una valutazione complessiva delle attività del primo quadrimestre (10 febbraio);
- per una valutazione complessiva delle attività del secondo quadrimestre e per esprimere il previsto parere in merito all'adozione dei libri di testo (22 aprile).

## **Verifiche e valutazione**

Il Collegio dei docenti delibera che le prove di verifica degli apprendimenti devono essere effettuate nella fase

**INIZIALE** dell'anno scolastico, per delineare la situazione di partenza di ciascun alunno;



**IN ITINERE** (1° quadrimestre), per verificare i risultati intermedi raggiunti dagli alunni e lo svolgimento delle attività programmate; con i risultati ottenuti si potranno predisporre opportuni adeguamenti e modifiche agli interventi previsti;

**FINALE** per rilevare le conoscenze e le abilità acquisite dai singoli alunni in tutte le discipline.

A decorrere dal corrente anno scolastico, nella scuola primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite è espressa in decimi ed illustrata con giudizio analitico sul livello globale raggiunto dall'alunno.

Gli aspetti da valutare nella formulazione del giudizio globale sulla base degli obiettivi trasversali prefissati saranno:

- l'impegno;
- l'interesse;
- la partecipazione;
- l'attenzione;
- l'autonomia operativa raggiunta;
- la relazionalità nella classe e nella comunità-scuola;
- le competenze programmate nelle discipline in base alla situazione di partenza;
- la partecipazione alle attività laboratoriali;
- le attitudini e gli interessi evidenziati.

## **Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della primaria**

### **LINGUA ITALIANA**

L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti (conversazione, discussione, scambi epistolari...) attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

Comprende testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali, di intrattenimento e/o svago, di studio, ne individua il senso globale e/o le informazioni principali, utilizza strategie di lettura funzionali agli scopi.

Legge testi letterari di vario genere appartenenti alla letteratura dell'infanzia, sia a voce alta, con tono di voce espressivo, sia con lettura silenziosa e autonoma, riuscendo a formulare su di essi semplici pareri personali.

Produce testi (di invenzione, per lo studio, per comunicare) legati alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre, rielabora testi manipolandoli, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli (parafrasi e riscrittura).



Sviluppa gradatamente abilità funzionali allo studio estrapolando dai testi scritti informazioni su un dato argomento utili per l'esposizione orale e la memorizzazione, acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica, raccogliendo impressioni personali e/o collettive, registrando opinioni proprie o altrui.

Svolge attività esplicite di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta o si legge, mostra di cogliere le operazioni che si fanno quando si comunica e le diverse scelte determinate dalla varietà di situazioni in cui la lingua si usa.

### **LINGUA STRANIERA**

L'alunno riconosce se ha o meno capito messaggi verbali orali e semplici testi scritti, chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, stabilisce relazioni tra elementi linguistico – comunicativi e culturali appartenenti alla lingua materna e alla lingua straniera.

Collabora attivamente con i compagni nella realizzazione di attività collettive o di gruppo, dimostrando interesse e fiducia verso l'altro; individua differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalla lingua straniera senza avere atteggiamenti di rifiuto.

Comprende frasi ed espressioni di uso frequente, relative ad ambiti familiari (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro).

Interagisce nel gioco e comunica in modo comprensibile e con espressioni e frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine.

Descrive in termini semplici, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

### **MUSICA**

L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.

Gestisce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.

Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica; le trasforma in brevi forme rappresentative.

Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.

Riconosce gli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale, sapendoli poi utilizzare anche nelle proprie prassi esecutive; sa apprezzare la valenza estetica e riconoscere il valore funzionale di ciò che si fruisce; applica varie strategie interattive e descrittive (orali, scritte e grafiche) all'ascolto di brani musicali, al fine di pervenire a una



comprensione essenziale delle strutture e delle loro funzioni, e di rapportarle al contesto di cui sono espressione, mediante percorsi interdisciplinari.

### **ARTE E IMMAGINE**

L'alunno utilizza gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche (quali fotografie, manifesti, opere d'arte) e messaggi in movimento (quali spot, brevi filmati, videoclip, ecc.);

utilizza le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, di materiali e di strumenti diversificati (grafico- espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali);

legge aspetti formali di alcune opere; apprezza opere d'arte e oggetti di artigianato provenienti da altri paesi diversi dal proprio;

conosce i principali beni artistico-culturali presenti sul territorio, e mette in atto pratiche di rispetto e salvaguardia.

### **CORPO, MOVIMENTO E SPORT**

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali;

utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmo – musicali;

sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di conoscere e apprezzare molteplici discipline sportive. Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche;

si muove nell'ambiente di vita e di scuola rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri;

ricosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare;

comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico – sportiva.

### **STORIA**

L'alunno conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita;

conosce gli aspetti fondamentali della preistoria, della protostoria e della storia antica.

usa la linea del tempo, per collocare un fatto o un periodo storico,

conosce le società studiate, come quella greca e romana, e individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali;

organizza la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie( alimentazione, difesa, cultura );



produce semplici testi storici, comprende i testi storici proposti; sa usare carte geo – storiche e inizia a usare gli strumenti informatici con la guida dell'insegnante;

sa raccontare i fatti studiati;

ricorda le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

### **CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

Nella costruzione del curriculum si è fatto riferimento al disegno di legge del 1° agosto 2008 che prevede l'insegnamento "Cittadinanza e Costituzione".

"Cittadinanza" come forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita democratica della società italiana;

"Costituzione" come "insieme" delle norme che stanno alla base degli ordinamenti che regolano la vita del nostro Stato;

### **GEOGRAFIA**

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche;

si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza;

individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (di montagna, collina, pianura, costieri, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani;

è in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi...) e antropici (città, porti, e aeroporti, infrastrutture...) dell'Italia;

utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e per realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche;

ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, fotografiche, artistico – letterarie).

### **MATEMATICA**

L'alunno sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, anche grazie a molte esperienze in contesti significativi, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato siano utili per operare nella realtà;

si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere ad una calcolatrice;

percepisce e rappresenta forme, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo, utilizzando in particolare strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura;

utilizza rappresentazioni di dati adeguate e le sa utilizzare in situazioni significative per ricavare informazioni;

ricorda che gli oggetti possono apparire diversi a seconda dei punti di vista;



descrive e classifica figure in base a caratteristiche geometriche e utilizza modelli concreti di vario tipo anche costruiti o progettati con i compagni;

affronta i problemi con strategie diverse e si rende conto che in molti casi possono ammettere più soluzioni;

riesce a risolvere facili problemi( non necessariamente ristretti ad un unico ambito) mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati e spiegando a parole il procedimento seguito;

impara a costruire ragionamenti (se pure non formalizzati) e a sostenere le proprie tesi, grazie ad attività laboratoriali, alla discussione tra pari e alla manipolazione di modelli costruiti con i compagni;

impara a riconoscere situazioni di incertezza e ne parla con i compagni iniziando ad usare le espressioni “è più probabile”, “è meno probabile” e, nei casi più semplici, dando una prima quantificazione.

### **SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI**

L'alunno ha capacità operative, progettuali e manuali, che utilizza in contesti di esperienza – conoscenza per un approccio scientifico ai fenomeni;

fa riferimento in modo pertinente alla realtà e in particolare all'esperienza che fa in classe, in laboratorio, sul campo, nel gioco, in famiglia, per dare supporto alle sue considerazioni e motivazione alle proprie esigenze di chiarimenti;

impara a identificarne anche da solo gli elementi, gli eventi e le relazioni in gioco, senza banalizzare la complessità dei fatti e dei fenomeni;

si pone domande esplicite e individua problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza, dai discorsi degli altri, dai mezzi di comunicazione e dai testi letti;

con la guida dell'insegnante e in collaborazione con i compagni, ma anche da solo, formula ipotesi e previsioni, osserva, registra, classifica, schematizza, identifica relazioni spazio/temporali, misura, utilizza concetti basati su semplici relazioni con altri concetti, argomenta, deduce, prospetta soluzioni e interpretazioni, prevede alternative, ne produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato;

analizza e racconta in forma chiara ciò che ha fatto e imparato;

ha atteggiamenti di cura, che condivide con gli altri, verso l'ambiente scolastico in quanto ambiente di lavoro cooperativo e finalizzato, e di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale, di cui conosce e apprezza il valore;

ha cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari.

### **TECNOLOGIA**

L'alunno esplora e interpreta il mondo fatto dall'uomo, individua le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, usa oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni e ha acquisito i fondamentali principi di sicurezza;



realizza oggetti seguendo una definita metodologia progettuale cooperando con i compagni e valutando il tipo di materiali in funzione dell'impiego;

esamina oggetti e processi in relazione all'impatto con l'ambiente e rileva segni e simboli comunicativi analizzando i prodotti commerciali;

rileva le trasformazioni di utensili e processi produttivi e li inquadra nelle tappe più significative della storia dell'umanità, osservando oggetti del passato;

è in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline, per presentarne i risultati e anche per potenziare le proprie capacità comunicative;

utilizza strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri.

### **Ampliamento dell'offerta formativa**

Al fine di favorire ampliamenti dell'Offerta Formativa ed una piena fruizione degli ambienti e delle attrezzature scolastiche, anche in orario diverso da quello delle lezioni, sono stati organizzati percorsi didattici finalizzati a:

- potenziare le strumentalità di base;
- integrare i singoli nel gruppo, attraverso la tecnica della cooperazione educativa;
- recuperare ogni forma di disagio infantile;
- sviluppare le potenzialità cognitive di ciascuno;
- educare alla creatività ed allo spirito critico, attraverso la manualità e le attività espressive;
- educare alla creatività ed allo spirito critico attraverso strumenti multimediali

### **Progetti Esterni**

**PON** in fase di preparazione da parte della commissione; prevederà se approvato alcuni percorsi per il personale della scuola (docenti, amministrativi, ATA) ed altri per gli alunni organizzati nel seguente modo:

| <b>Corsi per il personale della scuola</b>        | <b>Corsi per gli allievi</b>  |
|---|---|
| Trinity: keep on learning English 30h             | Trinity: Playing with English   |
| Lingua italiana: comunicare creativamente 30h     | Siamo oggi quello che siamo stati ieri:<br>identità culturale del popolo ionico-salentino 50h |
| Insegnare scienze sperimentali c/o I.T.I. Falanto | VITA DI TERRITORIO 30h  |



## Progetto di istituto: scuola primaria

Quest'anno la realizzazione dei progetti POF avverrà in collaborazione con un ente esterno, il COMITATO DELLE ASSOCIAZIONI "D'U CALAVRESE" (come da delibera del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto). Tale rapporto di collaborazione servirà a realizzare alcuni lavori che andranno a confluire nel progetto "Comenius". I prodotti ottenuti saranno presentati sia alla fine dell'anno che quando verranno ospitate le delegazioni delle scuole provenienti dalla Turchia, dalla Germania, dal Belgio e dalla Sicilia. A tal proposito la Circostrizione ha garantito la sua piena collaborazione al progetto, ponendo le basi per la riuscita della integrazione tra il territorio, la nostra scuola e le Istituzioni Scolastiche di diversa nazionalità.

Si attiveranno i seguenti laboratori in orario extracurricolare, rivolti sia agli alunni che ai genitori.

- Laboratorio teatrale/Arti scenografiche
- Laboratorio di Danza e Canti di musica popolare
- Laboratorio di Ricamo
- Laboratorio di Pasta
- Arte Decorative - sostenibilità degli oggetti
- Arte Decorative - sostenibilità delle stoffe
- Laboratorio di Cucito e Uncinetto

## Viaggi e visite didattiche

Le visite didattiche e i viaggi di istruzione progettati per l'anno scolastico 2009/2010 e approvati dal Collegio dei docenti sono:

| Visite  | Classi                 | Periodo   | N° Alunni      |
|---|------------------------|---|----------------|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• Masseria Calapricello – in agro di Pulsano</li> <li>• Lab. di panificazione – via Cacace – Talsano</li> <li>• Azienda agrituristica Ventricelli (MT)</li> </ul>  | Interclasse di prima   | Aprile<br>Marzo<br><br>Aprile/maggio                                  | 58 al.+ 4 doc. |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• Azienda agrituristica Ventricelli (MT)</li> <li>• Lab. di panificazione – via Cacace – Talsano</li> <li>• Caseificio – via Sanguzza</li> <li>• Museo tradizioni popolari – Manduria o Oria</li> <li>• Masseria "Il Noce" di Manduria</li> <li>• Giro turistico con la nave Clodia</li> </ul> | Interclasse di seconda | Aprile/maggio<br>Fine gennaio<br>Fine febbraio<br>aprile<br>maggio; ; | 73 al.+ 4 doc. |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ufficio Postale Centrale di Taranto</li> <li>• Museo Archeologico di Ta</li> </ul>   | Interclasse di terza   | Dic.1^dec<br>. (mar.o<br>merc.)<br><br>marzo/aprile                   | 92 al.+ 4 doc. |



|  |   |   |   |
|--|---|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• Museo Archeologico di Ta</li> <li>• Sito archeologico di Cavallino e museo all'aperto di Caprarica (Le)</li> <li>• Chiese rupestri di Massafra</li> </ul>   | 4 <sup>^</sup> A-B C D  | aprile<br><br>maggio.                               | 85 al.+ 4 doc.  |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• Municipio - Provincia</li> <li>• Circonscrizione di Talsano</li> <li>• Vivaio - Palagiano</li> <li>• Sito arch. di Egnazia (Br) con visita agli scavi e al Museo</li> <li>• Chiesa Madonna di Talsano</li> <li>• Masseria di S. Donato</li> </ul> | 5 <sup>^</sup> B-D-E<br><br>5 <sup>^</sup> B<br>5 <sup>^</sup> B                  | novembre<br>gennaio<br>aprile<br>maggio<br>novembre | 54 al.+ 3 doc.<br><br>18 al.+ 1 doc<br>36 al.+ 2 doc. |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• Consiglio Comunale di Taranto</li> <li>• Sito archeologico di Lizzano (Ta)</li> <li>• Otranto e S. Maria di Leuca (Le)</li> </ul>   | 5 <sup>^</sup> A-C<br>5 <sup>^</sup> A_C<br>5 <sup>^</sup> A-C e 4 <sup>^</sup> A | marzo<br>aprile<br>Fine maggio                      | 18 al.+ 1 doc.<br>18 al.+ 2 doc.<br>61 al.+ 3 doc.    |

## Rapporti con il territorio

Nell'attuazione del POF notevole importanza ha il coordinamento con il contesto sociale al fine di costruire un sistema formativo integrato, utile a mettere in "sinergia le attività della scuola con quelle della società, degli enti locali, delle associazioni democratiche culturali e di volontariato del territorio" e di quant'altri nel corso dell'anno richiederanno o proporranno collaborazioni finalizzate alla sensibilizzazione ed alla conoscenza della realtà infantile, nonché all'educazione e alla formazione dei nostri alunni.

In considerazione di ciò, nell'ambito delle attività di **Educazione al Consumo Consapevole** promosse dall'**IPERCOOP** di Modena per il tramite della stessa azienda con sede in Taranto le classi del secondo biennio (quarte e quinte) hanno aderito ai seguenti percorsi:

| ANIMAZIONE            | CLASSE           | LUOGO    | ORARIO     |
|-----------------------|------------------|----------|------------|
| VIAGGIO IN BOTTIGLIA  | 5 <sup>^</sup> C | IPERCOOP | 9.00-12.00 |
| VIAGGIO IN BOTTIGLIA  | 5 <sup>^</sup> D | IPERCOOP | 9.00-12.00 |
| VIAGGIO IN BOTTIGLIA  | 5 <sup>^</sup> E | IPERCOOP | 9.00-12.00 |
| VIAGGIO IN BOTTIGLIA  | 5 <sup>^</sup> A | IPERCOOP | 9.00-12.00 |
| IN PRINCIPIO ERA PONG | 4 <sup>^</sup> C | IPERCOOP | 9.00-12.00 |

**Piano per il Ben...Essere dello Studente 2007/2010** al fine di promuovere e consolidare la relazione *scuola-volontariato* attraverso progetti specifici.

**VII concorso su Sant'Egidio:** partecipazione al concorso e alla manifestazione che si svolgerà nel mese di gennaio del 2010; partecipazione da parte di alcune classi.



## Promozione alla Salute

Nell'ambito delle attività di Promozione alla Salute organizzate dal Dipartimento di Prevenzione della ASL di Taranto, il secondo biennio della scuola primaria partecipa come segue:

- le quarte classi (sez. A – B – C – D) aderiscono al programma di informazione e di educazione alimentare e nutrizionale in età evolutiva: la corretta alimentazione e prevenzione dell'obesità;
- le quinte classi (sez. A – C – D – E) aderiscono al programma di sensibilizzazione contro l'abbandono dei cani e per il controllo del randagismo e informazione sulla prevenzione delle zoonosi.
- 

### Proposte Teatrali di Ciccio Marinelli e Lucia Muller:

- "Saverio cattivo Batterio" (classi: 5<sup>A</sup> – 5<sup>C</sup> e 5<sup>E</sup>) – giovedì 12 novembre 2009
- "Nonno Natale" (classi: 1<sup>A</sup> B 1<sup>C</sup>; 2<sup>A</sup> – B - C – D) giovedì 10 dicembre
- "La casa degli e/orrori" di G. Rodari; Compagnia delle Vigne. (Classi: 3<sup>A</sup>, 4<sup>A</sup>, 5<sup>A</sup>)

## **Scuola Secondaria di Primo Grado**





## Le nostre scelte educative

### ***Bisogni e obiettivi***

In base all'analisi del contesto sociale e ambientale in cui operiamo e alle diverse esigenze in esso presenti, è possibile individuare alcuni specifici bisogni formativi degli alunni/e che frequentano la nostra scuola e i relativi obiettivi:

- Bisogno di autonomia

#### *Obiettivi*

Saper organizzare il proprio tempo

Saper far riferimento a un sistema di regole, come primo passo per iniziare un percorso di educazione alla legalità

Rispettare gli impegni assunti

- Bisogno di identificazione

#### *Obiettivi*

Conoscenza di sé

Autovalutazione

Autostima

Accettazione di sé

Assunzione di responsabilità

- Bisogno di aggregazione

#### *Obiettivi*

Stabilire rapporti individuali e di gruppo con i coetanei e con gli adulti

- Bisogno di conoscenze e competenze specifiche

#### *Obiettivi*

Comprendere e interagire attivamente con la realtà esterna

Acquisire conoscenze, competenze e abilità di base

Operare scelte consapevoli

- Bisogno di allargamento degli orizzonti personali

#### *Obiettivi*

Fare esperienze culturali (teatro, cinema, viaggi, etc.) al di fuori della scuola e del luogo dove si vive

Aprirsi alla multiculturalità

Accogliere la diversità

## Organizzazione del tempo scuola

Per l'a.s. 2009/10 la nostra scuola propone un progetto di attuazione dell'autonomia scolastica che cerca di rispondere ai bisogni di:



1. introdurre forme di continuità tra i vari ordini e gradi di scuola e di orientamento basate sulla effettiva esperienza di attività di lavoro e di studio;
2. introdurre con gradualità, nel rispetto della continuità didattica, le innovazioni organizzative e didattiche previste dalla riforma (L. 53/2003 e D.LGS 59/2004)

La riorganizzazione della scuola per dare una risposta adeguata alle esigenze sopra indicate prevede:

- l'adattamento del calendario scolastico alle esigenze locali;
- eventuali iniziative di recupero e approfondimento disciplinari.

In particolare per l'anno scolastico 2009/10 si prevedono:

- introduzione dell'ora di approfondimento nell'ambito delle materie letterarie;
- introduzione di attività aggiuntive svolte in orario pomeridiano;
- introduzione di ore per il recupero, per l'approfondimento disciplinare e per l'acquisizione di competenze trasversali quali: metodo di studio e capacità di compiere scelte motivate (orientamento);

Il calendario scolastico per l'anno scolastico 2009/10 prevede 203 giorni di lezione.

## **Articolazione del curricolo**

Le programmazioni curricolari della scuola sono diversificate e calibrate in base alle specifiche caratteristiche e ai bisogni (prerequisiti, aspettative, prospettive di prosecuzione degli studi) dei singoli gruppi-classe e, nel rispetto degli obiettivi e standard stabiliti dal Ministero, anche in base alla formazione, alla sensibilità e alla creatività dei singoli insegnanti.

La finalità del curricolo deve essere, quindi, quella di garantire il pieno sviluppo della persona, pertanto in una tale prospettiva la scuola ha come compito quello di accompagnare gli alunni nell'elaborazione della propria esperienza, attraverso l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura, oltre ad una pratica consapevole della cittadinanza attiva.

### ***Discipline e aree disciplinari***

#### ***Area linguistico-artistico-espressiva***

Il raggruppamento di lingue e di linguaggi non verbali permette una maggiore interazione e collaborazione fra le discipline, evitando così la parcellizzazione dei saperi. Nel delineare il curricolo dell'area si devono tenere presenti le due dimensioni, trasversale e specifica, favorendo così una integrazione dei linguaggi che porteranno l'allievo ad ampliare le sue possibilità espressive. L'area comprende le seguenti discipline:

- Italiano
- Lingue comunitarie (inglese-francese)
- Arte e immagine



- Musica
- Corpo-movimento-sport

#### *Area storico-geografica*

Quest'area si occupa dello studio delle società umane nello spazio e nel tempo, storia e geografia sono strettamente collegate tra loro e aperte ad una collaborazione con le altre discipline condividendo linguaggi verbali, numerici e artistici. L'attività relativa a **Cittadinanza e Costituzione** diventa un momento di raccordo tra le due discipline, verrà posta nell'ambito dell' area storico-geografica e del monte ore previsto per la stessa, come da Decreto-legge art.1 n. 169 2008. Nel corso dei tre anni verranno affrontati alcuni percorsi tematici con riferimento alla Costituzione che sarà analizzata e commentata attraverso i suoi articoli.

| Primo anno                | Secondo anno                  | Terzo anno                     |
|---------------------------|-------------------------------|--------------------------------|
| L'individuo e la famiglia | Principi della Costituzione   | Storia della Repubblica        |
| L'individuo e la scuola   | Ordinamento della Repubblica  | Il lavoro e i sindacati        |
| L'individuo e la strada   | Istituzioni europee           | L'economia/ la globalizzazione |
| L'individuo e l'ambiente  | Istituzioni a confronto       | La libertà                     |
| L'individuo e gli altri   | La scuola italiana ed europea | ONU/associazioni umanitarie    |
| Articoli di riferimento   | Articoli di riferimento       | Articoli di riferimento        |

#### *Area matematico-scientifico-tecnologica*

L'area comprende argomenti di matematica, di scienze dell'uomo e della natura di tecnologia sia tradizionale sia informatica, tali conoscenze contribuiscono alla formazione culturale dell'allievo sviluppando così le capacità di mettere in relazione il "pensare" e il "fare" offrendo strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare fenomeni naturali e artefatti costruiti dall'uomo. Tutte le discipline dell'area hanno come elemento fondamentale il laboratorio. L'area riguarda le seguenti discipline:

- Matematica
- Scienze naturali e sperimentali
- Tecnologia

#### ***Traguardi per lo sviluppo delle competenze di ciascuna disciplina***

##### ITALIANO

- Utilizza il dialogo per comunicare e apprendere informazioni, elaborare opinioni e variare opportunamente i registri in base alle situazioni comunicative.



- Legge con interesse e con piacere testi letterari di vario tipo cogliendo informazioni, manifestando gusti personali ed esprimendo opinioni
- Usa la lingua come strumento per esprimere se stesso
- Usa in modo efficace la comunicazione orale e scritta per collaborare con gli altri nelle attività di studio, raccoglie e rielabora informazioni ed esperienze necessarie
- Ascolta ed interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative
- Produce testi scritti e semplici ipertesti, accosta linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.
- Utilizza le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione scritta/orale.
- Impiega funzionalmente registri linguistici ed uso dei termini specialistici.

## STORIA

- Si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici
- Sa esporre le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e sa argomentare le proprie riflessioni
- Ha elaborato un personale metodo di studio
- Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nel presente, comprendere opinioni e culture diverse, conosce processi e problemi fondamentali della storia medioevale/moderna/contemporanea
- Conosce gli aspetti essenziali della storia del suo ambiente

## GEOGRAFIA

- Conosce e localizza i principali oggetti geografici, fisici e antropici dell'Europa e del mondo
- Utilizza concetti geografici e strumenti (carte, immagini, grafici, dati statistici)
- Si orienta con consapevolezza nello spazio utilizzando meridiani, paralleli e coordinate geografiche
- Sa elaborare un'analisi personale della contaminazione umana sugli ambienti individuando le emergenze sul patrimonio naturale e culturale da tutelare
- Riesce ad utilizzare le conoscenze per confrontare i diversi contesti ambientali e socio-culturali, superando stereotipi e pregiudizi



## MATEMATICA

- L'alunno ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica e, attraverso esperienze in contesti significativi, ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in situazioni concrete.
- Percepisce, descrive e rappresenta forme relativamente complesse, relazioni e strutture.
- Grazie ad attività laboratoriali, alla discussione tra pari e alla manipolazione di modelli costruiti con i compagni, ha consolidato le conoscenze teoriche acquisite e sa argomentare.
- Nelle discussioni rispetta punti di vista diversi dal proprio; è capace di sostenere le proprie convinzioni.
- Valuta le informazioni che ha su una situazione, sviluppando senso critico.
- Riconosce e risolve problemi di vario genere analizzando la situazione e traducendola in termini matematici.
- Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.
- Usa correttamente i connettivi (e, o, non, se...allora) e i quantificatori (tutti, qualcuno, nessuno) nel linguaggio naturale, nonché le espressioni: è probabile, è certo, è possibile.

## SCIENZE NATURALI

- L'alunno ha padronanza di tecniche di sperimentazione, di raccolta e di analisi dati.
- Utilizza in contesti diversi uno stesso strumento matematico o informatico.
- Sviluppa semplici schematizzazioni, modellizzazioni, formalizzazioni logiche e matematiche dei fatti e fenomeni, applicandoli anche ad aspetti di vita quotidiana.
- Ha una visione organica del proprio corpo e dei suoi cambiamenti.
- Ha una visione dell'ambiente di vita, locale e globale, come sistema dinamico di specie viventi che interagiscono tra loro.
- Comprende il ruolo della comunità umana nel sistema, il carattere finito delle risorse e adotta atteggiamenti responsabili nell'uso delle stesse.
- Conosce i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo tecnologico ed è disposto a confrontarsi con curiosità ed interesse.

## LINGUE COMUNITARIE (inglese/francese)

- L'alunno organizza il proprio apprendimento;
- Utilizza lessico, strutture e conoscenze apprese per elaborare i propri messaggi;
- Individua analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti;



- Rappresenta linguisticamente collegamenti e relazioni fra fenomeni, eventi e concetti diversi;
- Acquisisce e interpreta informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità;
- Individua e spiega le differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalle lingue straniere, spiegandole senza avere atteggiamenti di rifiuto.

## MUSICA

- Conoscere e decodificare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura.
- Eseguire composizioni strumentali di diversi generi e stili, sia individualmente sia in gruppo, utilizzando strumenti didattici, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche.
- Arrangiare musiche preesistenti, modificando caratteri sonori ed espressivi.
- Creare semplici brani musicali, avvalendosi della voce, di strumenti, di tecnologie multimediali.
- Individuare rapporti tra la musica e altri linguaggi del nostro tempo.
- Orientare la costruzione della propria identità musicale valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto.

## ARTE E IMMAGINE

- leggere e comprendere un testo visivo
- riconoscere ed usare le strutture del linguaggio visuale nell'ambito della rappresentazione
- usare mezzi e strumenti di alcune tecniche artistiche per produrre elaborati
- rappresentare la realtà per conoscerla e comunicare
- modificare immagini
- analizzare opere d'arte di epoche storiche diverse
- leggere i beni culturali ed artistici presenti nel territorio.

## TECNOLOGIA

- Sa eseguire la rappresentazione grafica di figure piane, solide e di oggetti, usando il disegno tecnico, seguendo le regole della assonometrie e delle proiezioni ortogonali
- Sa capire i problemi legati alla produzione di energia, sviluppando sensibilità per i problemi economici e della salute legati alle varie forme e modalità di produzione
- Sa relazionare forma/funzione/materiali attraverso esperienze personali, anche se molto semplici, di progettazione e realizzazione.
- E' in grado di usare le nuove tecnologie ed i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro, avanzare ipotesi e validarle, per auto valutarsi e per presentare i risultati del lavoro.



## CORPO MOVIMENTO E SPORT

- Utilizzare le abilità nelle diverse situazioni motorie
- Usare consapevolmente il linguaggio corporeo
- Partecipare al gioco ed allo sport rispettando indicazioni e regole
- Adoperarsi per il mantenimento di un corretto stile di vita

### ***Criteria metodologici***

Le strategie si diversificano nei contenuti e nei metodi:

- Allo strumento testuale si affiancano strumenti alternativi quali computer, video, sperimentazioni pratiche.
- In taluni casi i contenuti vengono potenziati e approfonditi, in altri essi vengono semplificati e selezionati in base alle priorità individuate dal consiglio di classe.
- Vengono utilizzate, seppur in misura diversa a seconda delle situazioni, sia la metodologia del lavoro individuale che quella del lavoro di gruppo; si ritengono infatti entrambe formative, la prima per la conquista di una piena autonomia nel metodo di studio, la seconda al fine di integrare abilità e capacità.

Le spiegazioni, le esercitazioni, le proposte di attività devono:

- Essere chiare e alla portata delle capacità degli alunni negli obiettivi, negli strumenti, nei metodi e nell'esecuzione
- Far sì che gli alunni sappiano con chiarezza quali mete dovranno raggiungere
- Essere motivanti
- Gratificare chi dimostra di lavorare con impegno e raggiunge gli obiettivi
- Stimolare curiosità e intuizione con agganci continui all'esperienza quotidiana
- Fare in modo che gli alunni attraverso opportune sollecitazioni sperimentino il gusto di scoprire in prima persona concetti e regole trattati
- Prevedere tempi di esecuzione, verifiche intermedie e valutazione finale

Si predisporranno:

- Interventi individualizzati, attività di recupero e verifiche personalizzate per gli alunni con maggiori carenze e difficoltà
- Interventi di potenziamento e approfondimento miranti a promuovere l'eccellenza

Si seguirà, ogniquale volta sarà possibile, il metodo induttivo, partendo dal vissuto dell'alunno e dalle sue esperienze concrete. Si attueranno attività di ricerca guidata, con la realizzazione della ricerca individuale e di gruppo (avvio al metodo della ricerca).



In relazione ad alcuni argomenti di studio, si effettueranno gite d'istruzione e visite guidate, per l'approfondimento e l'integrazione, e per favorire la socializzazione. Si farà uso frequente di questionari, grafici, diagrammi, schede, audiovisivi e documenti di vario tipo.

Per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa verranno realizzati percorsi in forma di laboratorio. E' questa una modalità di lavoro che incoraggia la sperimentazione e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare-realizzare-valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri. Sarà indispensabile, quindi, utilizzare i laboratori presenti per facilitare il processo di esplorazione e ricerca.

### **Valutazione**

La scuola considera la valutazione momento fondamentale del processo educativo, intesa come attività continuativa e non circoscritta alla scadenza quadrimestrale.

Per la valutazione periodica e finale viene utilizzata la relativa tabella per la formulazione dei giudizi. Prima dell'ultimo Consiglio di classe del quadrimestre, il coordinatore farà circolare tra i docenti del proprio consiglio di classe una tabella per la raccolta delle proposte di giudizio relativo alle singole discipline. In sede di consiglio di classe verrà elaborata una bozza di giudizio globale. Tutti i giudizi vengono ratificati in sede di scrutinio: Alla fine del primo quadrimestre viene consegnata alle famiglie una copia della scheda, mentre l'originale verrà consegnato alla fine dell'anno scolastico. Copia cartacea della situazione di partenza e dei giudizi del primo quadrimestre sarà conservata dalla scuola. Per gli alunni che supereranno l'anno scolastico con diverse insufficienze la scuola segnalerà con una lettera la necessità di recuperare il proprio figlio attraverso una maggiore collaborazione scuola-famiglia per il successivo anno scolastico.

Si prevede la nomina di una commissione che aggiornerà le tabelle sulla base delle richieste dei docenti e curerà l'inserimento dei dati e la stampa dei documenti.

Per le prime classi si effettueranno collegamenti con le classi precedenti presenti nell'istituto, al fine di creare forme concrete di continuità mirate alla lettura delle effettive competenze.

Inoltre, per accertare la reale situazione di partenza dei singoli alunni, si realizzeranno prove d'ingresso che rispecchiano il contesto socio-culturale dell'alunno.

La valutazione sarà intesa come momento di verifica della programmazione didattico-educativa, per accertare i progressi compiuti nell'area cognitiva e l'acquisizione di competenze evidenziando risorse individuali, sviluppando potenzialità, valorizzando la diversità e favorendo consapevolezza ed autostima, per raggiungere la formazione integrale dell'educando. Questo risultato (successo formativo) sarà valutato in base a standard prefissati di fattività, operatività e capacità di interazione con il territorio.



## Criteria di valutazione comuni

Ogni docente del consiglio di classe dovrà attenersi, nel corso dell'anno scolastico, ai seguenti livelli e punteggi:

| LIVELLO   | VOTO |
|---|------|
| Possiede conoscenze complete, approfondite e personalizzate. Applica conoscenze e competenze in situazioni diverse e complesse con precisione e autonomia. Organizza in modo autonomo e completo consegne e compiti affidati, utilizzando metodologie adeguate ad elaborare percorsi personalizzati | 9-10 |
| Possiede conoscenze complete e sicure. E' in grado di rielaborare e trasferire conoscenze e competenze in situazioni differenti. Esegue con autonomia e impegno consegne e compiti assegnati.   | 8    |
| Possiede conoscenze articolate e di norma sicure. Coglie il senso dei contenuti anche complessi ma li esegue con incertezza. Sa trasferire abilità e competenze in situazioni differenziate, anche se con imprecisione.   | 7    |
| Conoscenze sufficienti delle discipline .Sa orientarsi nelle tematiche fondamentali proposte. Sa eseguire consegne o compiti assegnati anche se con imprecisione  | 6    |
| Possiede conoscenze frammentarie e superficiali .Fatica a trasmettere conoscenze e competenze in ambiti determinati .Si applica superficialmente o con discontinuità .  | 5    |
| Possiede conoscenze di base molto limitate delle discipline .Stenta a comprenderne significati e linguaggi .E' in grave difficoltà nell'eseguire consegne o compiti assegnati .   | 4    |
| Si rifiuta di lavorare nelle diverse discipline .Non ascolta le consegne e non esegue i compiti assegnati .   | 1/3  |

## Determinazione del voto di condotta

Il voto di condotta è attribuito dal Consiglio di classe su proposta del Coordinatore, cui saranno preventivamente pervenute dalla Segreteria didattica le informazioni complete su sanzioni disciplinari, assenze e ritardi nel periodo oggetto di valutazione, dai docenti le valutazioni su autocontrollo, impegno, partecipazione, spirito di collaborazione.

I voti inferiori al 6 comportano, in conformità con il DECRETO-LEGGE 1 settembre 2008, n. 137, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo. I voti da **1 a 5** sono attribuiti a seguito di comportamenti recidivi e allontanamento dalla classe, comminato a seguito di atti particolarmente gravi quali ad esempio:

- ricorso alla violenza / atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui
- utilizzo di termini e / o comportamenti gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui
- minacce (atti di intimidazione fisica o verbale)
- danneggiamento grave e volontario di strutture e/o attrezzature (atti vandalici)

I voti da **6 a 10** sono attribuiti tenendo conto dell'autocontrollo, della regolarità dell'impegno in classe e nel lavoro domestico, della partecipazione all'attività didattica e della disponibilità a collaborare con i compagni e i docenti.

Sanzioni disciplinari di entità non superiore ai sei giorni di sospensione precludono normalmente i voti superiori al 6.

In assenza di sanzioni, si può stabilire la seguente corrispondenza tra voti e profili



comportamentali:

|   |    |
|---|----|
| Comportamento e impegno accettabili nel limite della buona educazione   | 6  |
| Comportamento in genere controllato, impegno regolare   | 7  |
| Comportamento controllato, impegno regolare, partecipazione attiva  | 8  |
| Comportamento controllato, impegno accurato, partecipazione attiva  | 9  |
| Comportamento controllato, impegno costante e accurato, partecipazione propositiva e collaborativa con i compagni | 10 |

### **Programmazioni e relazioni finali**

Il coordinatore presenterà entro la metà di novembre per le classi seconde e terze la programmazione delle attività approvata e discussa dai rispettivi consigli di classe.

Ogni docente presenterà, entro i primi di novembre, la programmazione per la propria disciplina per ciascuna classe assegnatagli. Cittadinanza e Costituzione sarà un momento di raccordo con gli argomenti dell'area storico-geografica, pertanto non sarà necessario stabilire delle unità di apprendimento specifiche ma basterà rifarsi soltanto ai percorsi tematici di ciascun anno, collegandoli di volta in volta o con la storia o con la geografia.

In sede di scrutinio finale verranno redatte ed approvate le relazioni finali dei consigli di classe. Entro la prima settimana di giugno ciascun docente presenterà la relazione della propria disciplina e le unità di apprendimento svolte per ciascuna classe assegnatagli.

I progetti faranno parte delle programmazioni di classe e andranno inseriti nell'archivio informatico dell'Istituto con la collaborazione delle figure strumentali per la documentazione. Nell'ambito della stesura della programmazione è possibile scegliere a quali progetti si fa riferimento per la realizzazione delle attività didattiche.

### **Criteri orientativi prove scritte e colloquio d'esame**

Le prove scritte risponderanno il più possibile all'interesse degli alunni e si riferiranno ai percorsi didattici svolti, sarà offerta ai candidati una serie di proposte con diversi livelli di difficoltà in modo da consentire agli stessi una scelta delle prove più confacenti alla preparazione raggiunta e alle competenze maturate.

Pertanto circa la conduzione delle prove d'esame si propongono i seguenti criteri:

- Prova scritta di italiano: si considereranno, tenendo conto delle diverse fasce, l'aderenza alla traccia, la ricchezza del contenuto, la proprietà lessicale e la correttezza morfo-sintattica;
- Prova scritta di matematica: conoscenza degli argomenti, applicazione delle regole e proprietà, uso del linguaggio simbolico e grafico



- Prova scritta di inglese e francese: lettura e comprensione di un brano con domande inerenti, redazione di una lettera con una traccia data, summary. Le modalità dello svolgimento della prova della seconda lingua potrebbero essere modificate in base a delibera del Collegio e alla normativa vigente.

Il colloquio d'esame sarà impostato secondo i seguenti criteri:

- Discussione di una tematica scelta dal candidato;
- Individuazione degli opportuni collegamenti disciplinari, nell'ambito di esso, allargando il colloquio alle altre discipline.

Il colloquio avrà carattere discorsivo e potrà essere integrato dagli elaborati eseguiti dagli alunni nelle diverse discipline. Si precisa inoltre che per gli alunni che si collocano dall'otto al dieci si valuterà la padronanza dei contenuti, il livello delle conoscenze raggiunto, la capacità di collegare le stesse, l'uso del lessico appropriato; per gli alunni che si collocano dal sei al sette, con competenze meno solide, si verificherà il possesso degli elementi essenziali delle discipline, attraverso l'esposizione dei contenuti.

### **Integrazione scolastica**

Al fine dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità è indispensabile ricordare che l'obiettivo fondamentale della Legge 104/92, art. 12, c. 3, è lo sviluppo degli apprendimenti mediante la comunicazione, la socializzazione e la relazione interpersonale. I Consigli di classe si adopereranno pertanto al coordinamento delle attività didattiche, alla preparazione dei materiali e a quanto può consentire all'alunno con disabilità, sulla base dei suoi bisogni e delle sue necessità, la piena partecipazione allo svolgimento della vita scolastica nella sua classe.

Tutto ciò implica lavorare su alcune direzioni:

- *Il clima della classe*, ovvero accettare le diversità presentate dagli alunni disabili e valorizzarle come arricchimento per l'intera classe;
- *Le strategie didattiche e gli strumenti*, ovvero l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e di ausili informatici, di software e sussidi;
- *L'apprendimento-insegnamento*, ovvero costruzione attiva della conoscenza nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento di ciascun disabile;
- *La valutazione*, ovvero punto di riferimento per le attività educative, espressa in decimi e rapportata al PEI, considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione delle performance.

Per gli alunni in difficoltà sarà programmato per ogni anno un percorso individualizzato mirato a sviluppare potenzialità e ad acquisire competenze. Alla fine del primo ciclo di



istruzione affronteranno gli esami attraverso prove differenziate nel rispetto degli obiettivi programmati nel PEI dagli insegnanti di sostegno.

## **Ampliamento dell'offerta formativa**

### **Ora di approfondimento nelle materie letterarie**

L'ora di approfondimento di italiano sarà curata dalla stessa insegnante di classe, gli argomenti trattati riguarderanno gli aspetti linguistici, espressivi, letterari, ciascuno docente si riserverà di stabilirlo in relazione alla propria classe e ai bisogni didattici degli stessi ragazzi.

La valutazione rientrerà nella disciplina e non costituirà voto specifico, salvo successive disposizioni diverse provenienti dal Ministero della Pubblica Istruzione.

### **Risorse Finanziarie**

I progetti saranno realizzati utilizzando come risorse finanziarie la quota del fondo di istituto che spetta alla scuola secondaria di primo grado, la quota del fondo legato alla legge 440/99 per il finanziamento dell'autonomia, il contributo dell'amministrazione comunale per il diritto allo studio, eventuali contributi da enti e da privati, contributi dei genitori per gite, uscite con mezzi pubblici ecc.

### **Laboratori Pomeridiani (progetto di istituto)**

I laboratori pomeridiani saranno facoltativi e verranno attivati solo se ci sarà un numero di richieste sufficiente e se saranno disponibili le risorse. I laboratori si articoleranno in più moduli che andranno a convergere in un unico progetto di istituto con il seguente titolo: Recupero, potenziamento e arricchimento dell'offerta formativa.

Ogni modulo riguarderà un percorso all'interno dell'area disciplinare di appartenenza:

- ✓ AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA
- ✓ AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

Verranno stabiliti dei temi per ciascuna area che si svilupperanno attraverso i diversi linguaggi per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa, in modo tale che gli alunni possano pensare-realizzare-valutare le attività vissute insieme ad altri. Il macro-progetto stabilito annualmente, offrirà agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base.

### **Recupero e potenziamento**

La partecipazione degli alunni alle attività di recupero verrà segnalata dai docenti all'interno dei consigli di classe e messa a verbale dal coordinatore. Le attività si svolgeranno nelle ore pomeridiane attraverso la realizzazione di un modulo che verrà presentato dai



docenti che intendano realizzare il recupero. Le classi prime e seconde saranno interessate al recupero, mentre le terze ad un eventuale potenziamento.

I docenti sono tenuti a relazionare ai coordinatori dei consigli di classe sullo svolgimento delle attività di recupero svolte e l'assiduità della frequenza degli alunni

## **Orientamento**

L'orientamento previsto per gli alunni di tutte le classi contribuirà a far comprendere l'ampiezza e la profondità delle competenze di ciascuno, indispensabili per avallare e decidere sulle scelte future. La scuola realizzerà, soltanto per le terze, alcuni incontri con i referenti delle scuole superiori in orario pomeridiano, invitando insieme agli alunni anche le loro famiglie. Alcune attività di orientamento saranno effettuate soltanto con le scuole presenti sul territorio, attraverso progetti e attività proposte dagli istituti. A termine del primo quadrimestre verrà visionato dagli alunni delle classi terze il giudizio orientativo compilato a cura del Consiglio di classe, mentre in sede di colloquio, o in altro momento, le famiglie dovranno far pervenire la scheda, con la parte dedicata a loro, già compilata. Gli alunni dopo aver lavorato nell'ambito del proprio consiglio di classe sull'orientamento e aver incontrato le scuole nelle due serate organizzate in sede, compileranno la sezione a loro dedicata. Tutte le schede saranno raccolte dal coordinatore che avrà cura di conservarle nei propri atti, per essere poi firmate dal dirigente a fine anno scolastico e consegnate con la scheda di valutazione.

## **Progetto di istituto: scuola secondaria di primo grado**

Progetto interno d'istituto: recupero e arricchimento dell'offerta formativa. Il progetto è unico per la scuola media ed è suddiviso in moduli. Quest'anno la realizzazione dei progetti POF avverrà in collaborazione con un ente esterno, il Comitato delle Associazioni "D'U Calabrese" di Talsano; si attiveranno laboratori rivolti sia agli alunni che ai genitori che saranno scelti tra i seguenti:

- Laboratorio teatrale/Arti scenografiche
- Laboratorio di Danza e Canti di musica popolare
- Laboratorio manuale (ricamo, pasta, cucito/uncinetto, arte decorativa)

I docenti lavoreranno in stretta collaborazione con l'associazione per realizzare alcuni lavori che andranno a confluire nel progetto **Comenius**, i prodotti ottenuti saranno presentati alla fine dell'anno e quando verranno ospitate le delegazioni delle scuole provenienti dalla Turchia, dalla Germania, dal Belgio e dalla Sicilia. A tal proposito la Circoscrizione ha garantito la sua piena collaborazione al progetto, ponendo le basi per la riuscita della integrazione tra il territorio, la nostra scuola e le Istituzioni Scolastiche di diversa nazionalità.

Si attiveranno inoltre alcuni corsi di recupero nelle seguenti discipline:



- Italiano
- Matematica
- Inglese
- francese

### **Costituzione dei centri sportivi studenteschi (Integrazione CM n. 5510 del 10/11/2009)**

#### **Progetti Esterni**

**PON (INTEGRAZIONE CM n. 9586 del 5/11/2009))** prevede alcuni percorsi per il personale della scuola (docenti, amministrativi, ATA) ed altri per gli alunni organizzati nel seguente modo:

| <b>Corsi per il personale della scuola</b>        | <b>Corsi per gli allievi</b>  |
|---|---|
| Trinity: keep on learning English 30h             | DELF: passe-partout pour la France 50h<br>TRINITY: let's try to communicate in English! 50h |
| Lingua italiana: comunicare creativamente 30h     | Ragioniamo per numeri 30h   |
| Insegnare scienze sperimentali c/o I.T.I. Falanto | Olimpiadi di matematica 30h   |
|   | MUSICA MAESTRO: parlare di... e con le note 50h   |

**Piano per il Ben...Essere dello Studente 2007/2010** al fine di promuovere e consolidare la relazione *scuola-volontariato* attraverso progetti specifici.

#### **Tecnologicamente comunico ed apprendo (INNOVASCUOLA)**

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di percorsi didattici disciplinari o pluridisciplinari (area linguistico-artistico-espressiva, area storico-geografica, area matematico-scientifico-tecnologica), basato sull'adozione e integrazione delle nuove tecnologie e dei contenuti didattici digitali nei processi di insegnamento/apprendimento. L'attuazione del progetto è prevista negli anni scolastici 2008/09 e 2009/10 secondo le seguenti fasi:

#### **Ottobre/Novembre 2008**

consegna dei prodotti da parte del Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie, installazione e collaudo.

#### **Dicembre 2008/Febbraio 2009**

prima fase formazione docenti

#### **Marzo 2009**

inizio percorsi formativi alunni prima fase (nuclei progettuali)

#### **Aprile – Dicembre 2009**



monitoraggio delle attività formative con l'utilizzo delle tecnologie e valutazione del progetto

### **Giugno 2009**

divulgazione dei risultati del progetto prima fase

### **Settembre 2009 – Ottobre 2009**

*seconda fase formazione docenti*

### **Novembre 2009 – Aprile 2010**

Inizio attività formative alunni seconda fase (nuclei progettuali)

### **Giugno 2010**

divulgazione dei risultati del progetto seconda fase.

### **Risultati attesi e ricadute del progetto**

Ci si attende l'aumento del livello di interesse e partecipazione degli studenti e la riduzione della dispersione scolastica. Attivando un laboratorio innovativo la scuola ritiene di produrre maggiori effetti in ordine agli obiettivi fissati a livello nazionale per il sistema scolastico.

In particolare i risultati attesi sono:

- a) valorizzare la figura dell'insegnante
- b) migliorare l'azione didattica tradizionale
- c) facilitare insegnamento/apprendimento
- d) trasformare le aule in ambienti educativi interattivi e dinamici
- e) sperimentare metodologie didattiche innovative e di tipo laboratoriale
- f) ridurre la dispersione scolastica.

Classi coinvolte (almeno tre)

### **Comenius**

**“NEWS AROUND THE WORLD”**: il nostro obiettivo è scrivere una rivista sulle nostre nazioni, contenente molte informazioni per i paesi partners (Belgio, Turchia, Germania, Sicilia).

Dalla lettura alla scrittura, dalla comprensione alla produzione.

**Obiettivi:** Analizzare come vengono fatti i giornali;  
 Imparare a scrivere articoli di giornale;  
 Creare il lay-out per il proprio giornale;  
 Usare le notizie ricevute dalle nazioni del partenariato per lezioni in classe;  
 Migliorare l'abilità degli studenti nel lavorare in gruppo, gare, scambio di idee.

Scrivere/leggere hanno uno scopo ora: scrivere qualcosa che alunni di altre nazioni leggeranno e a cui si interesseranno.

**Progettazione:** Il giornale sarà scritto in sei parti, su diverse tematiche; un capitolo ogni tre mesi.



**Argomenti:** Geografia (la mia nazione); arte, musica, sport, cibi bevande, la comunicazione.

**Il racconto:** Ogni nazione deve scrivere parte di un racconto inventato, pubblicato sul giornale di volta in volta. Alla fine, avremo un racconto Europeo, fatto dai diversi partners.

**Incontri di progetto:** Durante gli incontri di progetto, ogni membro porterà con sé il nuovo capitolo del giornale per unirlo agli altri e ottenere una copia unificata. I visitatori possono essere docenti, presidi o alunni.

**Amici di penna:** Gli alunni parteciperanno al sistema di corrispondenza, scrivendo lettere in Inglese, Francese, Italiano, Turco.

**I nostri prodotti** devono essere condivisi da biblioteche, autorità locali, comunità, altre scuole, famiglie.

Ogni ragazzo a scuola è in gradi di prendere parte al progetto, in particolare è consigliata la collaborazione di ragazzi diversamente abili, con difficoltà di lettura e scrittura.

### Progetti con il territorio

Nell'attuazione del POF la scuola si avvarrà della collaborazione degli Enti, delle istituzioni, delle scuole, delle aziende e delle associazioni democratiche presenti nel territorio che volontariamente offriranno il proprio contributo, con le quali concorderanno piani di intervento-intese-convenzioni e si individueranno assi strategici verso cui dirigere le priorità per l'attuazione del Welfare cittadino, così come ipotizzato dalle finalità stesse del Piano Educativo. Importante sarà la collaborazione con il Comitato Associazioni D'U Calavrese.

L'Istituto "L. Sciascia" realizzerà anche quest'anno una Rete di Scuole per potenziare la cultura e la pratica dell'integrazione interistituzionale ed affermare, insieme, un'autonomia progettuale, cooperativa e solidale. La scuola si propone, inoltre, di partecipare ad eventuali manifestazioni e concorsi che riterrà più interessanti ed in linea con le finalità educative del POF, tali attività riguarderanno anche quelle relative ai progetti dello scorso anno scolastico.

PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' presentato dal distretto socio sanitario n.4 U.O. Assistenza consultoriale in collaborazione con la scuola ed indirizzato alle prime e seconde classi; di durata biennale. Referente prof.ssa Cuscito.

Obiettivi generali del progetto:

- Promuovere strategie per prevenire e ridurre il bullismo
- Migliorare il ben-essere psicofisico, sociale e relazionale del preadolescente.

PROGETTI DI EDUCAZIONE SANITARIA promossi dall'ARES (Agenzia Regionale Sanitaria), dall'Ufficio Scolastico Regionale in collaborazione con la ASL TA 1 .

|                               |  |                |
|-------------------------------|--|----------------|
| Acqua come fonte di vita      | Educazione sanitaria e ambientale sull'acqua | 1 <sup>^</sup> |
| Dizionario dell'alimentazione | Programma di educazione alimentare e         | 2 <sup>^</sup> |



|  |  |                       |
|--|--|-----------------------|
|  | prevenzione dell'obesità e malattie degenerative   |                       |
| Conoscere l'alcool per non farsi imbottigliare | Programma di educazione e prevenzione in tema di uso di bevande alcoliche e sicurezza stradale | 3 <sup>a</sup> classe |

IPERCOOP (laboratori didattici per educare al consumo consapevole):

- Il mondo nel cellulare (3<sup>A</sup>E)
- Coloranti e additivi (3<sup>A</sup>F)
- Un bambino su 4 nel mondo lavora (3<sup>A</sup> A/B/C/D/G)

VII CONCORSO SU SANT'EGIDIO: partecipazione al concorso e alla manifestazione che si svolgerà nel mese di gennaio del 2010; partecipazione da parte di alcune classi.

LEGA AMBIENTE (Circolo di Taranto): progetto "Nontiscordardimè" operazione scuole pulite; giornata di volontariato che punta a rendere più vivibili gli edifici scolastici.

INIZIATIVE SU "CITTADINANZA E COSTITUZIONE" MIUR-PARLAMENTO al fine di favorire la sperimentazione dell'insegnamento e creare un patrimonio di buone pratiche da immettere in un circuito nazionale attraverso nuove proposte o percorsi didattici.

RAPPRESENTAZIONI TEATRALI da vedere eventualmente c/o l'Orfeo o c/o il Teatro Gassman di Oria, c/o il teatro di Grottaglie (Crest), c/o Teatro Abeliano di Bari, incluse quelle in lingua straniera c/o il teatro Orfeo.

CINEFORUM: durante l'anno tutte le classi visioneranno dei film con tematiche specifiche i tempi e i modi saranno stabiliti dai relativi consigli di classe:

per le prime film riguardanti la diversità, la fiaba, la fantasia

per le seconde film riguardanti l'adolescenza, la fantascienza, il giallo

per le terze film riguardanti l'adolescenza, genere comico e storico.

### **Incentivazione alla lettura (fare biblioteca insieme)**

Ciascuna classe avrà a disposizione la biblioteca di Istituto per la consultazione e il prestito dei libri. Il progetto "Giralibro" si propone come obiettivo quello di sensibilizzare i ragazzi alla lettura. Per tale motivo è stata attrezzata un'aula-biblioteca con testi di generi e temi diversi scelti dagli alunni appartenenti alle prime, seconde e terze classi. All'iniziativa del Giralibro si affiancherà questo anno un progetto dal titolo AMICO LIBRO che prevede delle iniziative al fine di migliorare ulteriormente il rapporto dei ragazzi con i libri. Questi ultimi devono diventare per gli alunni "amici" da incontrare e conoscere imparando a frequentare i luoghi, come librerie e biblioteche, e le persone che li scrivono, li pubblicano, li vendono (autori, editori, librai). La biblioteca deve diventare, quindi, un luogo deputato all'ascolto e



alla scoperta di libri per condurre i ragazzi ad un apprendimento autonomo e continuo, una sorte di ponte tra lingue, linguaggi e culture.

Oltre alla lettura si cercherà di incentivare anche la scrittura organizzando un piccolo concorso interno articolato nelle seguenti sezioni: fiaba, racconto, poesia.

La biblioteca sarà aperta nei giorni stabiliti dall'insegnante.

## **Viaggi d'istruzione e visite guidate**

Le visite guidate, le uscite sul territorio e i viaggi di istruzione sono da considerarsi parte integrante delle attività didattiche, vengono deliberati dai Consigli di classe entro il quadro della programmazione annuale o, nel caso di elementi di novità rispetto alla programmazione, durante le riunioni mensili. Le date e gli orari debbono essere comunicati con anticipo a tutti i docenti interessati, alla segreteria e alla dirigenza affinché possa essere organizzata l'attività didattica.

Il regolamento d'Istituto prevede la possibilità di organizzare viaggi di più giorni per le classi terze. La partecipazione alla visita o al viaggio d'istruzione prevede la presenza dei due terzi della classe, pena l'esclusione della stessa. Gli accompagnatori devono essere stabiliti all'interno del consiglio di classe al momento della scelta dell'itinerario di viaggio, qualora non ci sia nessun insegnante disponibile, la classe non potrà partecipare all'attività.

In presenza di particolari esigenze didattiche possono essere richieste deroghe da parte dei consigli di classe delle prime e delle seconde. Le uscite che occuperanno l'intera giornata o più di un giorno dovranno essere richieste alla segreteria in sede di stesura della programmazione di classe.

L'organizzazione delle visite d'istruzione e delle gite verrà curata dalla segreteria in collaborazione con la figura strumentale, nell'ambito delle proprie competenze; ogni richiesta di viaggio d'istruzione o visita prevede l'obbligo di presentazione di preventivi .

La prenotazione degli scuolabus deve essere fatta possibilmente all'inizio dell'anno scolastico tenendo presenti i limiti di disponibilità oraria dei mezzi.

Il costo dei viaggi e di eventuali esperti esterni è a carico delle famiglie.

Per l'attuale anno scolastico sono previsti viaggi e visite d'istruzione che riguarderanno i seguenti itinerari: naturalistico, storico-artistico-culturale, istituzionale. Le mete considerate:

**prime classi** Castellana Grotte, Alberobello, Grotte di Zinzulusa, parchi e riserve naturali protette in Puglia, Oasi del WWF, Cesine, Castel del Monte e Melfi, Trani, Otranto, Lecce, Caprarica di Lecce, Castelli Federiciani, Altomonte, Civita, Acerenza e Venosa, Monticchio, Matera, Metaponto, Bari.

**secondo classi** (visite di uno o due giorni) Napoli (Città della Scienza), Pollino (orienteeing), Caserta (Reggia), Certosa di Padula, Grotte di Pertosa, parchi archeologici vesuviani (Pompei, Ercolano, Stabia ecc.), Basilicata (parchi geologici), Calabria, Puglia, Foresta Umbra.



Visita a **terze classi** (tre/più giorni), Lazio, Toscana, Emilia Romagna, Umbria, Liguria, Veneto, Marche, Campania, Sicilia, Calabria, Grecia, Francia, con itinerari da definire.

Le visite guidate saranno stabilite dai consigli di classe tra le seguenti proposte:

- museo archeologico di Taranto e siti della città
- visita alla città vecchia e palazzi di interesse storico (Galeotta, Pantaleo)
- passeggiata con la Motonave Clodia con visita della città
- museo Talassografico e/o osservatorio meteorologico
- biblioteca comunale
- redazione di un giornale in provincia o regione.
- luoghi di istituzione amministrativa: circoscrizione, comune, provincia, regioni
- Industrie alimentari, masserie della zona, caseifici
- Siti che riguardano le istituzioni militari (caserme)
- Piattaforme di recupero o centri di lavorazione e trasformazione di materiali
- partite c/o il campo scuola durante la mattinata
- Città della Scienza c/o Bari
- Visita a siti dove si svolgono eventuali premiazioni a seguito della partecipazione a concorsi esterni



## **SECONDA PARTE**

---



### ***Carta dei Servizi Regolamento***



## Carta dei Servizi

**Dirigente Scolastico:** Dott. Prof. Vincenzo INGROSSO

---

|   |                       |
|---|-----------------------|
| <b>Collaboratore vicario del Dirigente Scolastico</b> | Prof. Domenico BRISCI |
| <b>Collaboratore Sezione Elementare</b>               | Ins. Lucia MARINO     |
| <b>Collaboratore Sezione Infanzia</b>                 | Ins. Antonia Prete    |

### **Segreteria e Uffici Amministrativi**

---

Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi: Giuseppina ROMANO

Assistenti Amministrativi (cinque unità)

Collaboratori Scolastici (tredici unità)

### **Apertura al Pubblico**

**L'Ufficio di Segreteria** garantisce un orario di apertura al pubblico funzionale alle esigenze degli utenti

Mattino: tutti i giorni dalle 11,00 alle 13,00

**Il Dirigente Scolastico** riceve:

Mattino: tutti i giorni dalle 11,00 alle 13,00

**Il Direttore di Servizi Generali Amministrativi** riceve:

Mattino: tutti i giorni dalle 11,00 alle 13,00

### **Indicatori Fondamentali**

Aspetto Relazionale

Accoglienza utenza

Rapporto con l'utenza e i genitori

Rapporto con le diverse componenti scolastiche

Rapporto con i colleghi



## Fattori di qualità dei servizi

Celerità delle procedure

Trasparenza

Informatizzazione dei servizi amministrativi.

Riduzioni tempi di sportello

Flessibilità didattica

Servizi integrati tra docenti e A.T.A. per la realizzazione di progetti volti al miglioramento dell'offerta formativa

Funzionalità oraria ai bisogni dell'utenza.

## Modalità Organizzative

All'ingresso di ogni sede è presente personale in grado di fornire all'utente informazioni opportune indirizzando all'ufficio competente.

Gli utenti possono telefonare al centralino; personale addetto, risponderà alle chiamate precisando il nome dell'istituto, il nome e la qualifica di chi risponde e la persona e l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.

## Segreteria Didattica-Contabile

| ALUNNI              | DOCENTI             | SEGRETERIA CONTABILE |
|---------------------|---------------------|----------------------|
| Trasferimenti       | Assunzioni          | Programma annuale    |
| Iscrizioni          | Graduatorie         | Stipendi             |
| Certificati         | Supplenze           | Comp. accessori      |
| Borse di studio     | Assenze/ferie       | Fondo istituto       |
| Esami               | Permessi            | P.O.F.               |
| Fascicoli personali | Fascicoli personali | Riscatti e prestiti  |
|                     |                     | T.F.R.               |
|                     |                     | Contratti            |
|                     |                     | Inventari            |



## Criteria per l'attribuzione delle funzioni strumentali e compiti

- Le funzioni strumentali saranno divise nelle tre sezioni dell'Istituto Comprensivo
- Più compiti potranno essere assolti da una sola funzione
- Sarà rispettata l'anzianità di servizio e l'esperienza nell'area prescelta
- Si terrà conto dei titoli posseduti consultabili in sala docenti prima delle elezioni.
- Il Collegio attraverso l'elezione a scrutinio segreto stabilirà la figura strumentale per ciascuna area in relazione al proprio ordine di scuola.

Per le funzioni strumentali il Collegio dei Docenti individua i bisogni scaturiti dal Piano dell'Offerta Formativa, differenziati per i tre segmenti dell'istituto, e stabilisce quanto segue:

| Docente  | Funzione Strumentale  |
|--|---|
| <u>Scuola dell'Infanzia</u><br>Insegnante Prete Antonia  | ✓ Coordinamento e gestione P.O.F.<br>✓ Rapporti con enti esterni<br>✓ Continuità con la primaria<br>✓ Organizzazione delle visite guidate   |
| <u>Scuola primaria</u><br>A/1 Gestione del POF e progetti<br>Insegnante Lippolis Antonia                   | ✓ Monitoraggio periodico dell'andamento dei progetti e del POF<br>✓ Convocazione della commissione P.O.F. in caso di necessità per integrazioni o rettifiche<br>✓ Rapporti con enti esterni ed organizzazioni esterne alla scuola (ASL, IperCOOP, territorio in genere)<br>✓ Analisi, valutazione e stesura di eventuali progetti esterni.<br>✓ Continuità con l'infanzia e la secondaria di primo grado<br>✓ Valutazione della qualità della scuola    |
| <u>Scuola secondaria di 1° grado</u><br>A/1 Gestione del POF e progetti<br>Professoressa Greco Maria       | ✓ Monitoraggio periodico dell'andamento dei progetti e del POF<br>✓ Convocazione della commissione P.O.F. in caso di necessità per integrazioni o rettifiche<br>✓ Rapporti con enti esterni ed organizzazioni esterne alla scuola (ASL, IPERCOOP, territorio in genere)<br>✓ Analisi, valutazione e stesura di eventuali progetti esterni.<br>✓ Orientamento scuole superiori e continuità con la primaria.<br>✓ Valutazione della qualità della scuola |
| <u>Scuola Primaria</u><br>A/2 Organizzazione di viaggi e visite guidate<br>Insegnante De Michele Annamaria | ✓ Organizzazione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione<br>✓ Gestione delle manifestazioni, dei concorsi interni/esterni e dell' ENAM<br>✓ Raccolta Unicef/Telethon/Ant e simili   |



|   |   |
|---|---|
|   | <ul style="list-style-type: none"> <li>✓Attività di gemellaggio con altre scuole</li> <li>✓Partecipazione alla stesura di eventuali progetti esterni.</li> <li>✓Continuità con la scuola dell'infanzia e la secondaria di primo grado</li> <li>✓Valutazione della qualità della scuola.</li> </ul>  |
| <u>Scuola secondaria di 1° grado</u><br>A/2 Organizzazione di viaggi e visite guidate<br><br>Professore Di Somma Cosimo                     | <ul style="list-style-type: none"> <li>✓Organizzazione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione</li> <li>✓Gestione delle manifestazioni e dei concorsi interni ed esterni</li> <li>✓Raccolta Unicef/Telethon/Ant e simili</li> <li>✓Attività di gemellaggio con altre scuole europee</li> <li>✓Partecipazione alla stesura di eventuali progetti esterni.</li> <li>✓Continuità con la scuola primaria</li> <li>✓Valutazione della qualità della scuola</li> </ul>  |
| <u>Scuola Primaria</u><br>A/3 Direzione e gestione dei laboratori scientifico e multimediale<br><br>Insegnante Longobardo Anna Patrizia     | <ul style="list-style-type: none"> <li>✓Organizzazione, cura e gestione dei laboratori e del sito della scuola.</li> <li>✓Manutenzione, produzione di materiale informatico per uso scolastico, acquisizione e diffusione di informazioni utili all'attività didattica (internet)</li> <li>✓Coordinamento delle attività di valutazione tramite ausili informatici</li> <li>✓Partecipazione alla stesura di eventuali progetti esterni.</li> <li>✓Continuità con la scuola dell'infanzia e la secondaria di primo grado</li> <li>✓Valutazione della qualità della scuola</li> </ul> |
| <u>Scuola secondaria di 1° grado</u><br>A/3 Direzione e gestione dei laboratori scientifico e multimediale<br><br>Professore Spanò Pasquale | <ul style="list-style-type: none"> <li>✓Organizzazione, cura e gestione dei laboratori e del sito della scuola.</li> <li>✓Manutenzione, produzione di materiale informatico per uso scolastico, acquisizione e diffusione di informazioni utili all'attività didattica (internet)</li> <li>✓Coordinamento delle attività di valutazione tramite ausili informatici</li> <li>✓Partecipazione alla stesura di eventuali progetti esterni.</li> <li>✓Continuità con la scuola primaria</li> <li>✓Valutazione della qualità della scuola</li> </ul>                                     |

## Referenti

| <b>Denominazione della referenza</b>   | <b>Nominativo dei docenti che svolgono la funzione</b>           |
|--|--|
| <i>Gruppo "D" primaria ed infanzia</i> | Ins. Palma Pignatelli  |
| <i>Gruppo "D" scuola secondaria</i>    | Prof.ssa Maria Bottalico   |
| <i>Referente biblioteca</i>            | Prof.ssa Maria Antonietta Intelligente                           |
| <b>COMMISSIONE POF</b>                 | Ins. Antonia Prete Ins. Antonia Lippolis<br>Prof.ssa Maria Greco |



Le figure strumentali sono tenute ad incontrarsi almeno tre volte l'anno per concordare le attività, preferibilmente all'inizio, a metà percorso e verso la fine dell'anno scolastico.

Ognuno dovrà svolgere i compiti assegnati nelle diverse aree tenendo conto degli accordi presi durante gli incontri che saranno stabiliti di volta in volta. La valutazione della qualità della scuola sarà un momento comune di lavoro per meglio determinare i percorsi da realizzare e far sì che possa essere raggiunto un buon livello di qualità della stessa. Le figure strumentali hanno inoltre il compito di preparare eventuali progetti esterni che durante l'anno verranno proposti dal Collegio e che possano essere utili all'offerta formativa della scuola.

### **Criteri organizzativi dei progetti**

- i progetti interni dovranno adeguarsi al calendario del PON e dovranno avere precedenza assoluta nel reclutamento degli alunni.
- i docenti potranno partecipare ad un unico progetto, con un numero minimo di alunni a testa (10 per corsi di recupero e 15 per corsi di potenziamento e arricchimento dell'O.F.)
- I docenti di sostegno parteciperanno prioritariamente ai progetti con la presenza dei propri alunni disabili e solo in tal caso sono previste compresenze.
- Si prevede la presenza di un unico insegnante per progetto e non sono consentite le compresenze ma solo momenti di con titolarità , tranne nel caso in cui ci sia il disabile.
- le ore non utilizzate dovranno essere ripartite tra tutti i componenti del progetto di istituto, attraverso una equa distribuzione delle stesse
- il recupero e il potenziamento non sarà finalizzato soltanto ai propri alunni ma andrà su tutta la scuola
- il coordinatore segnalerà gli alunni delle prime e delle seconde classi che hanno bisogno di recuperare gli apprendimenti nelle lingue e nella matematica

### **Informazioni**

Sono affissi: orario di lavoro del personale, organigramma degli uffici e ripartizione competenze organici D.O.C., A.T.A., P.O.F.

Sono disponibili spazi per bacheche sindacali e avvisi sindacali.

L'istituto garantisce un ambiente aperto e accogliente perché la permanenza a scuola sia confortevole, per il personale e per l'utenza.



I collaboratori scolastici, si impegnano a garantire il servizio di sorveglianza e la costante igiene dei servizi.

Il personale amministrativo e ausiliario attua la flessibilità oraria e la turnazione, per garantire sia il servizio ordinario sia tutte le necessità che si presentano in corso d'anno.

Nell'atrio, antistante la Segreteria, è presente un raccogliatore per eventuali suggerimenti e consigli per migliorare la qualità del servizio.

## **Rapporti con il territorio**

Coinvolgimento delle famiglie nelle scelte e nelle iniziative educative e didattiche

Condivisione di eventuali proposte formative con:

Enti locali (quartiere, comune, provincia... )

Comitato delle Associazioni D'U Calavrese

C.S.A. (Centro Servizi Amministrativi)

Asl - servizio veterinario - servizi sociali

CRI - AdvS - AVIS

ASCOM

ARCI

Enti della protezione civile

Scuola Edile

Istituzioni scolastiche del territorio

Vigili Urbani

Operazioni di esplorazione, ricerca, conoscenza dell'ambiente naturale ed etnografico del mondo del lavoro (fattorie, porto, industrie ...) della realtà della scuola superiore

Collaborazione con Istituzioni Culturali:

Sovrintendenza ai beni culturali e ambientali

Teatri - Musei

Biblioteche

Sale cinematografiche

Partecipazione ad iniziative proposte dall'esterno (concorsi, Telethon...)

Coinvolgimento in strutture esterne

Allestimento di mostre, rappresentazioni musicali-teatrali, mostre - mercato.

## **Rapporti con le famiglie**

Un primo contatto con le famiglie verrà stabilito dal coordinatore di classe e da un altro docente al momento dell'elezione dei rappresentanti dei genitori nei consigli di classe; in tale



occasione verrà presentato il POF della scuola. Verranno poi effettuati due ricevimenti generali (uno in dicembre e uno in aprile). La consegna delle schede quadrimestrali sarà a cura del coordinatore del consiglio di classe e di un altro docente e avverrà in febbraio e a giugno. Ogni docente riceverà i genitori una volta alla settimana durante il mattino nei primi quindici giorni del mese, esclusi i mesi di settembre, ottobre, febbraio e giugno. Alla fine del primo quadrimestre verrà visionato dagli alunni delle classi terze il giudizio orientativo compilato a cura del Consiglio di classe, mentre in sede di colloquio le famiglie dovranno far pervenire la scheda con la parte dedicata a loro già compilata. Gli alunni dopo aver lavorato nell'ambito del proprio consiglio di classe sull'orientamento e aver incontrato le scuole nelle due serate organizzate in sede, compileranno la sezione a loro dedicata. Tutte le schede saranno raccolte dal coordinatore che avrà cura di conservarle nei propri atti per essere firmate dal dirigente a fine anno scolastico e consegnate con la scheda di valutazione.

Patto di corresponsabilità educativa scuola-famiglia :

Il patto di corresponsabilità tra scuola e famiglia è stato voluto dal Ministero della Pubblica Istruzione e viene stipulato all'interno di ciascuna comunità scolastica allo scopo di stabilire un nucleo indispensabile di valori e regole, in grado di assicurare una crescita individuale e uno sviluppo sociale equilibrato. Con la Circolare Ministeriale N. 3602/PO del 31 luglio del 2008 sono state apportate delle modifiche alle norme che riguardano le sanzioni disciplinari (art.4) e le relative impugnazioni (art.5) dello Statuto delle studentesse e degli studenti. Pertanto il regolamento interno dovrà adeguarsi alle modifiche introdotte e stabilire, attraverso una commissione, il patto di corresponsabilità da far sottoscrivere, in seguito, da parte dei genitori e degli studenti .



## Regolamento

| Titolo 1          | <b><u>INGRESSO E PERMANENZA A SCUOLA</u></b>   |
|-------------------|--|
| <b>Articolo 1</b> | L'ingresso degli alunni avviene cinque minuti prima dell'inizio delle attività didattiche ed è vigilato dall'insegnante della 1 <sup>a</sup> ora di lezione.<br><b>Scuola dell'Infanzia ore 8,00</b><br><b>Scuola Elementare Plesso Tintoretto ore 8,10</b><br><b>Scuola Elementare Plesso Sciascia 8,15</b><br><b>Scuola Media ore 8,00</b>                     |
| <b>Articolo 2</b> | Durante la mattinata è prevista una pausa ricreativa secondo la seguente scansione oraria: per gli alunni della Scuola dell'Infanzia alle ore 9.45, per quelli della Scuola Elementare alle ore 10.30 entrambe della durata di 15-20 minuti. La pausa ricreativa della Scuola Media prevista alle ore 10.00, subito dopo il cambio ed ha la durata di 10 minuti. |
| <b>Articolo 3</b> | Le norme di sicurezza vietano l'ingresso pedonale degli alunni e genitori dal passo carraio: gli alunni entrano dal passo pedonale e stazionano sino al suono della campanella nel cortile. E' esclusa qualsiasi responsabilità dell'amministrazione per danni a seguito di infortuni.   |
| Titolo 2          | <b>USCITA</b>  |
| <b>Articolo 1</b> | L'uscita ordinaria avviene nei termini di vigilanza dell'entrata<br><b>Scuola dell'Infanzia</b><br><b>ore 13.15,</b><br><b>escluso il <u>Sabato</u></b><br><b>Scuola Elementare</b><br><b>Plesso Tintoretto – Sciascia ore 13.10</b><br><b>Scuola Media</b><br><b>ore 13.00</b>  |
| <b>Articolo 2</b> | In caso di lieve malore dell'alunno la scuola presta il 1° soccorso ; in situazione più seria si provvede ad accompagnare il paziente al Pronto Soccorso con contemporaneo avviso alla famiglia che, per tale ragione, rilascia alla scuola i necessari recapiti anche telefonici.   |
| Titolo 3          | <b>VIGILANZA</b>   |
| <b>Articolo 1</b> | Nei corridoi, nei bagni e in occasione di momentanea assenza dei docenti gli alunni sono vigilati dal personale collaboratore scolastico.  |
| <b>Articolo 2</b> | Al termine delle lezioni gli alunni vengono accompagnati all'uscita dal docente dell'ultima ora.   |
| <b>Articolo 3</b> | Durante l'intervallo delle lezioni, il docente vigila sul comportamento degli alunni.  |
| <b>Articolo 4</b> | In caso di sciopero sia il personale docente, sia il personale collaboratore scolastico, che sono in servizio, hanno il dovere di vigilare sugli alunni per il tempo necessario.   |
| <b>Articolo 5</b> | I docenti e i collaboratori scolastici garantiscono l'assistenza sugli alunni e la vigilanza nei diversi momenti della giornata scolastica (lezione, gite, visite guidate, spostamento della classe nella Scuola). I medesimi non sono responsabili nel caso in cui possono dimostrare di non aver potuto impedire il fatto.                                     |
| <b>Articolo 6</b> | La vigilanza sugli alunni cessa nel momento in cui essi sono nuovamente affidati, per un qualsiasi giustificato motivo, ai loro genitori.  |



| <b>Titolo 4</b>             |  | <b>ASSENZE DALL'ATTIVITA' DIDATTICA, ABBANDONI</b> |
|-----------------------------|--|--|
| <b>Articolo</b><br><b>1</b> | Le assenze devono essere giustificate dal genitore sul libretto personale il giorno dopo ; è consentito un ritardo di massimo due giorni.                          |  |
| <b>Articolo</b><br><b>2</b> | Sono giustificate solo assenze per motivi di salute e di famiglia di cui i genitori si assumono piena responsabilità.  |  |
| <b>Articolo</b><br><b>3</b> | Al 5° giorno di assenza per salute, la famiglia allegherà il certificato medico di riammissione, in mancanza del certificato non saranno autorizzati i rientri.    |  |
| <b>Articolo</b><br><b>4</b> | Ripetute assenze vanno segnalate dal coordinatore del C.d.C. al dirigente o ad un suo delegato per opportuni interventi educativi.                                 |  |
| <b>Articolo</b><br><b>5</b> | Gli alunni possono essere prelevati solo dai genitori muniti di documento, eventuale delega dovrà essere consegnata in duplice copia in segreteria.                |  |
| <b>Articolo</b><br><b>6</b> | Il numero di assenze influisce sulla validità dell'anno scolastico, in quanto è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale                    |  |
| <b>Articolo</b><br><b>7</b> | Non sono consentite entrate in ritardo, i ritardatari saranno autorizzati ad entrare in classe alla seconda ora con obbligo di giustificazione del ritardo.        |  |
| <b>Articolo</b><br><b>8</b> | In caso di separazione è a carico del genitore affidatario la responsabilità di documentare eventuali dispositivi giuridici che impediscono di prelevare il figlio |  |
| <b>Articolo</b><br><b>9</b> | Ogni alunno è tenuto all'obbligo scolastico, stabilito per legge, l'abbandono viene segnalato alle autorità competenti.  |  |

| <b>Titolo 5</b>             |   | <b>DIVIETI ESPLICITI</b> |
|-----------------------------|---|--------------------------|
| <b>Articolo</b><br><b>1</b> | Sono vietate uscite (visite guidate, viaggi d'istruzione) per le quali il dirigente scolastico non abbia formulato apposita delega scritta.   |                          |
| <b>Articolo</b><br><b>2</b> | E' vietato usare telefonini in classe, per cause eccezionali l'insegnante potrà autorizzarne l'uso in sua presenza. Il possesso del telefonino acceso comporta il sequestro dello stesso e la riconsegna al genitore, oltre alle sanzioni disciplinari. |                          |
| <b>Articolo</b><br><b>3</b> | E' vietato fumare in qualsiasi spazio scolastico della scuola   |                          |
| <b>Articolo</b><br><b>4</b> | E' vietata raccolta di denaro non autorizzata dal dirigente.  |                          |
| <b>Articolo</b><br><b>5</b> | E' fatto divieto di accedere a Internet per visitare siti estranei ad un preciso obiettivo didattico.   |                          |
| <b>Articolo</b><br><b>6</b> | E' fatto divieto di strumenti e materiali estranei alla scuola che saranno sequestrati se ritenuti pregiudizievoli alla sicurezza e restituiti solo ai genitori.  |                          |
| <b>Articolo</b><br><b>7</b> | La scuola non risponde degli oggetti dimenticati o smarriti nei propri locali; pertanto si invita a non portare oggetti di valore, somme di denaro.   |                          |

| <b>Titolo 6</b>             |   | <b>USO SPAZI</b> |
|-----------------------------|---|------------------|
| <b>Articolo</b><br><b>1</b> | Gli spazi esterni, il campo da gioco esterno della Scuola media sono interdetti agli estranei e ad attività non autorizzate durante l'orario scolastico antimeridiano e pomeridiano.  |                  |
| <b>Articolo</b><br><b>2</b> | Della palestra se ne serviranno gli alunni della scuola media e della scuola elementare adiacente, nello svolgimento delle normali attività ginniche, sia antimeridiane sia pomeridiane o di altre attività programmate, quando è possibile a richiesta di altri enti o associazioni sportive locali. |                  |
| <b>Articolo</b><br><b>3</b> | I docenti possono utilizzare gli spazi della scuola, interni ed esterni, garantendo la cura e la custodia del materiale didattico e degli arredi.   |                  |
| <b>Articolo</b><br><b>4</b> | I locali della Scuola media possono essere concessi in uso ad altre scuole, enti e ad organizzazioni sindacali a condizione che ciò non sia di ostacolo all'attività didattica della scuola.  |                  |



| <b>Titolo 7</b>             |   | <b>LABORATORI - BIBLIOTECA</b> |
|-----------------------------|---|--------------------------------|
| <b>Articolo</b><br><b>1</b> | Laboratori tecnologico, scientifico, musicale, informatico vengono affidati per la custodia anche dei sussidi ai docenti delegati dal collegio docenti.   |                                |
| <b>Articolo</b><br><b>2</b> | Nei laboratori gli alunni devono entrare solo con gli insegnanti che devono vigilare durante l'utilizzo delle attrezzature.   |                                |
| <b>Articolo</b><br><b>3</b> | La fruizione delle aule video, compresa l'Aula Magna è regolata da un calendario interno che prevede l'utilizzo dopo prenotazione. Occorre quindi rispettare i turni di prenotazione.   |                                |
| <b>Articolo</b><br><b>4</b> | Le attività di laboratorio devono svolgersi nelle aule temporaneamente libere o nei locali adibiti ad altre attività evitando di utilizzare i corridoi della scuola per non essere di disturbo alle lezioni che si svolgono nelle classi. |                                |
| <b>Articolo</b><br><b>5</b> | L'uso della Biblioteca alunni avviene sotto la guida del docente in orari stabiliti.  |                                |
| <b>Articolo</b><br><b>6</b> | I testi di consultazione (enciclopedie, vocabolari, atlanti) vanno riconsegnati in giornata.  |                                |

| <b>Titolo 8</b>             |  | <b>CONSERVAZIONE STRUTTURE E SUSSIDI</b> |
|-----------------------------|--|--|
| <b>Articolo</b><br><b>1</b> | Alunni, docenti, persone esterne comunque autorizzate sono responsabili del corretto utilizzo delle strutture e dei sussidi. |  |
| <b>Articolo</b><br><b>2</b> | Il deterioramento improprio o il danneggiamento sono risarciti da parte dei responsabili.                                    |  |



| <b>Titolo 9</b>  | <b>CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI</b> |
|--|---|
| <p>Tenendo presente le proposte del Collegio dei docenti, il C.d.I. stabilisce i seguenti criteri per la formazione delle classi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• classi eterogenee in base al livello di apprendimento</li> <li>• ogni richiesta della famiglia è subordinata al mantenimento della suddetta garanzia.</li> </ul> <p>Tutte le operazioni su descritte sono effettuate dal Dirigente scolastico che si avvarrà di una commissione di docenti, i cui nominativi sono indicati ogni anno dal Collegio dei Docenti. La classe della Scuola Elementare e della Scuola dell'infanzia seguono gli stessi criteri.</p> |   |

| <b>Titolo 10</b>  | <b>CRITERI PER LA SCELTA DEI LIBRI DI TESTO</b> |
|---|---|
| <p>Nella scelta dei libri di testo la scuola terrà presente i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ validità culturale, funzionalità educativa e rispondenza ai bisogni degli alunni,</li> <li>✓ un linguaggio adeguato alla fascia d'età degli alunni,</li> <li>✓ l'aspetto economico ed il peso del testo.</li> </ul> <p>Compatibilmente con quelli stabiliti dalla circolare annuale del M.P.I</p> <p>In merito alle adozioni, il Collegio docenti stabilisce di limitare a una la scelta dei libri di testo di ciascuna disciplina per tutte le sezioni della scuola, al fine di dare unitarietà agli strumenti didattici. A conclusione della fase di scelta, il dirigente convoca il C.d.C. affinché siano espressi pareri motivati sulle adozioni dei libri di testo deliberate dal Collegio dei docenti. Si prevede inoltre il potenziamento dei laboratori già esistenti e l'acquisto di materiali didattici per la Scuola dell'Infanzia.</p> |   |

| <b>Titolo 11</b>   | <b>ATTIVITA' DEGLI ORGANI COLLEGIALI</b> |
|--|--|
| <b>Collegio dei docenti</b>  |  |
| <p>Il C.d.D. è formato da docenti dell'Istituto comprensivo ed è presieduto dal dirigente scolastico per argomenti specifici, può funzionare anche per sezioni (materna, elementare e media).</p> <p>Le competenze sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) formulazione del piano del P.O.F.;</li> <li>b) valutazione periodica dell'andamento educativo-didattico della scuola;</li> <li>c) organizzazione delle iniziative e attività scolastiche e modalità di informazione alle famiglie;</li> <li>d) scelta dei libri di testo e della strumentazione didattica in generale;</li> <li>e) diritto-dovere della formazione continua e dell'aggiornamento.</li> </ol> <p>Il C.d.D. si riunisce all'inizio di ogni anno scolastico per le attività di programmazione ed alla fine, per la valutazione conclusiva; periodicamente per le verifiche ordinarie e per altri adempimenti previsti dalla normativa.</p> |  |
| <b>Consiglio di Interclasse</b>  |  |
| <p>Il C.d.I. nella Scuola elementare è composto da tutti i docenti facenti parte della equipe pedagogica della stessa classe (I,II,III,IV,V), presieduto dal dirigente o da un suo delegato;</p>   |  |



### **Consiglio di classe**

il C.d.C. nella scuola media è composto da tutti i docenti della classe ed è presieduto dal dirigente o dal coordinatore.

Le competenze sono:

- a) formulazione di proposte didattiche-educative al C.d.D.;
- b) formulazione della programmazione di classe, secondo gli indirizzi del P.O.F. e secondo le singole competenze della disciplina;
- c) valutazione diagnostica iniziale;
- d) verifica periodica dell'apprendimento;
- e) valutazione (formativa e sommativa) periodica e finale.

Il C.d.C. si riunisce di norma mensilmente ed è convocato dal dirigente. All'inizio dell'anno formula il progetto educativo didattico di classe con riferimento diretto alla situazione iniziale ed al livello di partenza degli alunni conseguentemente della classe.

Nella valutazione degli alunni partecipano solo i componenti del C.d.C. e il Dirigente Scolastico.

### **Consiglio di Intersezione**

E' composto dai docenti della Scuola dell'Infanzia, presieduto dal coordinatore. Le competenze del C. di intersezione sono analoghe a quelle del C.d.C.

### **Consiglio d'Istituto**

E' composto dalla componente dei genitori, da quella dei docenti dei tre ordini e del personale ATA; è presieduto da un genitore eletto, accoglie come membro di diritto il Dirigente scolastico e rimane in carica per tre anni.

E' coadiuvato (in sede istruttoria ed esecutiva) da una Giunta esecutiva, formata dal Dirigente, da 2 rappresentanti dei genitori, da 1 dei docenti, da 1 del personale ATA.

Le competenze sono:

- a) dare supporto organizzativo alle proposte di attività del P.O.F. e alle decisioni delle spese;
- b) garantire l'ispirazione dell'Istituto secondo le aspettative dei genitori;
- c) definire la migliore utilizzazione degli orari, degli spazi e degli strumenti di cui dispone l'Istituto;
- d) organizzare iniziative a complemento significativo all'attività educativa-didattica ordinaria.
- e) Stabilire eventuali anticipi annuali delle lezioni con recupero su indicazioni del Collegio.

il C.d.I. è convocato in seduta ordinaria, durante il periodo di normale attività scolastica dell'Istituto.

La prima convocazione del C.d.I. è disposta dal dirigente, successivamente è convocata dal Presidente su proposta della G.E. e ogni volta che si ritenga opportuno.

Può essere convocato anche su richiesta almeno di sei membri del Consiglio o di tre membri della Giunta o di almeno un terzo del C.d.D. o di almeno un terzo dei rappresentanti dei genitori nei consigli di classe.

La richiesta di convocazione del C.d.I. deve indicare la data e l'O.d.g. e deve essere diretta al Presidente tramite la Giunta e pervenire alla giunta medesima almeno 10 giorni prima della data indicata.

Nella prima seduta il C.d.I. è presieduto dal dirigente ed elegge tra i rappresentanti dei genitori, membri del consiglio, il proprio presidente.

L'elezione ha luogo a scrutinio segreto. Sono candidati tutti i genitori del Consiglio.

E' considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti del consiglio. In seconda votazione il presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti. A parità di voti si procede ad ulteriore votazione.

Il consiglio elegge inoltre un vice presidente.



### **Modalità di Convocazione degli Organi Collegiali**

La convocazione degli Organi Collegiali avviene con preavviso di almeno 5 giorni rispetto alla data delle riunioni.

E' effettuata con invito personale ai membri dell'Organo collegiale e mediante affissione all'Albo dell'Istituto;

Il contenuto è esplicitato in apposito ordine del giorno, modificabile prima dell'inizio della trattazione con voto unanime.

Prima dell'apertura della seduta si provvede alla lettura e approvazione del verbale della seduta precedente, firmato dal Presidente e dal segretario.

### **Pubblicità degli Atti**

I verbali e tutti gli atti sono depositati nell'Ufficio di segreteria dell'Istituto e possono essere esibiti a chiunque ne faccia richiesta e, degli stessi, possono essere rilasciati fotocopie a pagamento, previa richiesta scritta.

Alcuni documenti prodotti, particolari comunicazioni e delibere sono esposti utilizzando bacheche per docenti, ATA, genitori, alunni.

Le richieste di certificati negli Uffici di segreteria devono essere effettuate dalle ore **11.00** alle ore **13.00** e il martedì pomeriggio dalle ore **16.30** alle ore **18.30**.



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E  
DELLA RICERCA**



Unione europea  
Fondo sociale europeo



UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA PUGLIA

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**

Suole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado

**Leonardo Sciascia**

VIA MARTINI,2

74029 TALSANO frazione di TARANTO (TA)

[www.scuolasciasciatalsano.it](http://www.scuolasciasciatalsano.it)

## Patto di Corresponsabilità Educativa

( Art. 5 bis DPR 21-11-2007, N° 235. Nota ministeriale 31-07-2008, prot. N° 3602 )

**Approvato dal Consiglio di Istituto il 4 Dicembre 2008**

1. Il **Dirigente Scolastico Vincenzo INGROSSO**, in rappresentanza dell'Istituto Comprensivo "Leonardo Sciascia" di Taranto - Talsano;
2. **Lo/a Studente/ssa** \_\_\_\_\_, iscritto/a a frequentare nell'a.s. \_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_ la classe \_\_\_\_ sezione\_\_\_\_ presso la Scuola Secondaria di 1° grado;
3. Il **Genitore** \_\_\_\_\_

si assumono il rispetto degli impegni contenuti nel seguente patto educativo di corresponsabilità. Per "patto educativo di corresponsabilità" si intende l'insieme degli impegni reciproci che docenti, genitori ed alunni assumono per assicurare ad ogni studente/ssa un'esperienza positiva di apprendimento e di socializzazione nell'ambiente scolastico.

### I DOCENTI SI IMPEGNANO

- a conoscere in profondità i loro allievi, ad osservare con attenzione le loro modalità ed i loro ritmi di apprendimento, ad evidenziare e a stimolare le loro potenzialità, a favorire il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, ad integrare i diversamente abili;
- a creare un ambiente nello stesso tempo sereno e stimolante in modo da consentire agli alunni la realizzazione di esperienze educative e conoscitive significative e gratificanti;
- a relazionarsi con gli studenti in modo corretto ed aperto, ascoltando le loro richieste, dimostrando sensibilità, disponibilità ed attenzione ai loro bisogni;
- a distribuire con attenzione l'impegno casalingo degli alunni, riducendolo per quanto possibile nel fine settimana;
- ad esprimere con chiarezza la propria valutazione e a motivare sempre le decisioni che riguardano gli alunni;
- ad agire con discrezione ed a mantenere il massimo riserbo su informazioni private riguardanti gli alunni;
- ad esprimere con prudenza e con accortezza il proprio giudizio solo sui fatti e non sulle persone;
- a comunicare immediatamente ai genitori situazioni scolastiche o disciplinari di una certa rilevanza;
- a garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni, negli incontri con i genitori;
- ad ottenere che gli alunni lascino la classe in ordine al termine delle lezioni.

### GLI ALUNNI SI IMPEGNANO

- a rispettare la scuola intesa come insieme di persone, ambienti ed attrezzature; a rispettare il ruolo di guida del Dirigente Scolastico, il lavoro dei Docenti e quello del Personale A.T.A.
- a frequentare regolarmente le lezioni, con abbigliamento adeguato all'ambiente scolastico, giustificare eventuali assenze al momento del rientro a scuola
- ad arrivare sempre puntualmente a scuola
- a consentire al Docente di fare lezione, rispettando i suoi richiami
- ad evitare di creare confusione e ad intervenire uno alla volta
- ad impegnarsi nello studio, svolgendo regolarmente i compiti a casa ( mantenendosi aggiornati, in caso di assenza, riguardo le attività ed i compiti da svolgere)
- a comunicare le proprie esigenze ed i propri stati d'animo senza accusare; a non offendere i propri compagni; a non rendersi mai responsabili di atti di violenza, sia fisica che verbale, nei confronti dei



compagni; ad accettare, rispettare ed aiutare gli altri e i diversi da sè, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti

- a non creare sottogruppi che portino a situazioni di emarginazione
- a rispettare il materia proprio, altrui e della scuola
- a mantenere le aule ed i bagni in ordine.

### **I GENITORI SI IMPEGNANO**

- Ad assicurare la regolarità della frequenza dei propri figli ed il rispetto dell'orario scolastico; in caso di assenza, a provvedere sollecitamente a giustificare tramite libretto ( 1a quinta assenza va giustificata personalmente );
- A seguire il lavoro scolastico dei propri figli, stimolandone la motivazione allo studio verificandone l'applicazione ed i tempi di lavoro, visionando i quaderni e gli altri elaborati partecipando ai colloqui individuali con i Docenti;
- A fornire agli insegnanti o, nel caso di notizie riservate, al Dirigente Scolastico o al Coordinatore di classe, tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno;
- Ad aiutare i propri figli a vivere il momento dell'esecuzione dei compiti come impegno personale, responsabilizzandoli gradualmente per favorire in loro l'autonomia;
- Ad aiutare i propri figli a sviluppare atteggiamenti di fiducia e di rispetto del lavoro degli insegnanti;
- A sostenere gli interventi educativi della scuola e a concordare con i Docenti le strategie più adatte per richiamare i propri figli al rispetto delle regole di convivenza democratica; a vigilare affinché l'abbigliamento sia adatto all'ambiente scolastico.
- A vivere in modo sereno ed equilibrato le valutazioni assegnate dai Docenti, accettando eventuali insuccessi scolastici aiutando gli alunni a migliorare il loro rendimento;
- A partecipare attivamente agli organi collegiali, avanzando proposte e suggerimenti, sia singolarmente che attraverso i propri rappresentanti;
- A risarcire eventuali danni arrecati dai propri figli alle suppellettili o ai sussidi didattici;
- A favorire la maturazione dei propri figli, stimolandone l'autonomia anche negli spostamenti casa-scuola.

### **I COLLABORATORI SCOLASTICI SI IMPEGNANO**

- a rivolgersi agli alunni con rispetto e cortesia, esigendo altrettanto rispetto e cortesia.

Il Genitore

Lo/a Studente/ssa

---



---

Il Dirigente Scolastico

---



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E  
DELLA RICERCA**



Unione europea  
Fondo sociale europeo

**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA PUGLIA**

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**

**Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado**

**Leonardo Sciascia**

**VIA MARTINI,2**

74029 TALSANO frazione di TARANTO (TA)

[www.scuolasciasciatalsano.it](http://www.scuolasciasciatalsano.it)



## **Regolamento di Disciplina**

( Art. 5 bis DPR 21-11-2007, N° 235. Nota ministeriale 31-07-2008, prot. N° 3602 )

**Approvato dal Consiglio di Istituto il 4 Dicembre 2008**

### **DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI**

#### **PREMESSA**

**“La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici”**

(art. 1 Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola secondaria – D.P.R. 24/6/1998)

**volta alla**

- formazione
- educazione
- crescita della persona in tutte le sue direzioni

**mediante**

- lo studio
- l'acquisizione di conoscenze
- lo sviluppo dell'autonomia
- la maturazione di una coscienza critica

**attraverso**

- la qualità delle relazioni interpersonali improntate alla solidarietà.

La Comunità Scolastica opera infatti per garantire la realizzazione del Diritto allo Studio, perseguendo lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.

La vita della Comunità scolastica si basa sul **Rispetto** di tutte le persone che la costituiscono e sul **Senso di Responsabilità** reciproco.

Ne consegue che “la sanzione irrogata, anziché orientarsi ad espellere lo studente dalla scuola, deve tendere sempre verso una responsabilizzazione dei discenti all'interno della comunità di cui è parte”, nota ministeriale prot. n° 16 del 5/2/2007.



## DIRITTI

### Lo studente ha diritto:

- alla tutela ed alla valorizzazione della propria identità personale, etnica e religiosa
  - di trascorrere il tempo scolastico in ambienti sani, puliti e sicuri
  - ad una informazione chiara e completa sul funzionamento della scuola, sugli obiettivi didattici ed educativi, sui programmi e sui contenuti dei singoli insegnamenti
  - ad esprimere le proprie opinioni
  - all'acquisizione di conoscenze e competenze necessarie all'esercizio dell'autonomia personale
  - ad un insegnamento personalizzato ed efficace in modo che vengano rispettati i tempi di apprendimento
  - a ricevere un aiuto personalizzato e ad orientarsi sul piano dello studio, delle relazioni umane, delle scelte scolastiche
  - a ricevere una valutazione corretta e trasparente
  - ad essere rispettato come persona al fine di comprendere il significato di eventuali rimproveri diretti a correggere comportamenti poco consoni alle regole del vivere civile e sociale
  - ad avere la disponibilità dei propri insegnanti in modo che possa parlare con loro
- A ciascun alunno è garantito il diritto alla riservatezza.

Gli alunni con l'autorizzazione della famiglia hanno diritto a scegliere le attività opzionali offerte dalla scuola nei tempi stabiliti.

## DOVERI

### Lo studente ha il dovere:

- di non assentarsi dalle lezioni o presentarsi in ritardo a scuola senza validi motivi;
- di non spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio;
- di non chiacchierare, disturbando, o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche;
- di eseguire i compiti assegnati e portare il materiale didattico o le prove di verifica;
- di non falsificare le firme
- di non dimenticare di far sottoscrivere alle famiglie i documenti scolastici in uso nell'istituto;
- di non portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività e/o pericolosi;
- di non usare il cellulare;
- di osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel regolamento di istituto;
- di non sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali;
- di non offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni;
- di non comportarsi in modo violento e/o aggressivo nei confronti del personale scolastico o i compagni;
- di usare un linguaggio consono all'ambiente scolastico;
- di non fumare nei locali scolastici e nelle sue pertinenze;

## PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Agli studenti che non rispettano i doveri sopraelencati, possono essere inflitti **provvedimenti disciplinari** che abbiano finalità educativa e tendano al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della Comunità Scolastica (Art. 4, Statuto delle Studentesse e degli Studenti).

La responsabilità disciplinare è personale.

Nessuno comunque può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Con l'applicazione della più recente normativa scolastica, tutte le mancanze disciplinari incideranno sulla valutazione del comportamento e sulla valutazione.

I provvedimenti disciplinari devono essere:

- tempestivi e temporanei;
- graduati e proporzionati alle infrazioni;
- contestuali e riferiti alle caratteristiche personali e socioculturali dell'alunno;
- non mortificanti;
- ispirati al principio della responsabilità personale e della riparazione del danno;
- ininfluenti sulla valutazione del profitto (ma **non** sulla valutazione finale).

**I provvedimenti disciplinari possono consistere in:**

- a. richiamo verbale;
- b. richiamo scritto sul registro di classe;
- c. comunicazione scritta alla famiglia;
- d. convocazione dei genitori;
- e. richiamo da parte del Dirigente Scolastico quando i precedenti non abbiano ottenuto risultati significativi;
- f. sospensione da uno a tre giorni o /da attività specifica;
- g. sospensione da quattro a quindici giorni (per gravi e reiterate mancanze)
- h. allontanamento oltre 15 giorni o definitivo dall'Istituto;

Qualora il comportamento si configurasse penalmente perseguibile, si provvederà alla segnalazione agli organi competenti.

Si ritiene opportuno che non siano assegnati compiti aggiuntivi come punizione per non incentivare il vissuto in genere negativo che gli alunni esprimono verso il lavoro personale.

**Organi competenti ad irrogare i provvedimenti disciplinari**

I provvedimenti disciplinari sono irrogati agli alunni:

- dal Docente;
- dal Coordinatore di classe;
- dal Dirigente Scolastico;
- dal Consiglio di Classe;
- dal Consiglio di Istituto.

**Norme procedurali**

Nel caso in cui sia necessario irrogare una sanzione, le deliberazioni sono assunte dal competente organo solo dopo avere ascoltato le giustificazioni dell'alunno ed eventualmente dei genitori.

Ad eccezione delle sanzioni di cui alle lettere a) e b), tutti i provvedimenti, oltre che essere riportati sul registro di classe, devono essere comunicati per iscritto ai genitori dell'alunno.



### QUADRO SINTETICO REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

|   | Mananze  | sanzioni   | Organo Competente  |
|---|--|--|--|
| A | assentarsi dalle lezioni o presentarsi in ritardo a scuola senza validi motivi;                                | <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Annotazione sul registro di classe</li> <li>b. Comunicazione telefonica alla famiglia.</li> <li>c. Comunicazione scritta alla famiglia, con convocazione della stessa da parte del dirigente o del coordinatore della classe.</li> </ul>                                   | <p><b><u>Punti a. b. c.</u></b><br/>           Docente e/o Coordinatore del C.d.C.<br/>           Docente della prima ora di lezione<br/>           Dirigente Scolastico</p>   |
| B | spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio.                                       | <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Richiamo verbale dello studente</li> <li>b. Se reiterata, ammonizione formale sul diario e sul registro di classe.</li> <li>c. Convocazione dei genitori.</li> <li>d. Se reiterata, sospensione con allontanamento da 1 a 5 giorni dello studente.</li> </ul>              | <p><b><u>Punti a. b. c</u></b><br/>           Docente Coordinatore C.d.C.<br/>           Docente dell'ora<br/>           Dirigente Scolastico<br/> <b><u>Punto d.</u></b><br/>           Consiglio di classe.</p>  |
| C | chiacchierare, disturbando, o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche; | <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Richiamo verbale dello studente</li> <li>b. Se reiterata, ammonizione sul diario e sul registro di classe.</li> <li>c. Convocazione dei genitori.</li> <li>d. Se reiterata, sospensione con allontanamento da 1 a 5 giorni</li> </ul>                                      | <p><b><u>Punti a. b. c</u></b><br/>           Docente Coordinatore C.d.C.<br/>           Docente dell'ora<br/>           Dirigente Scolastico<br/> <b><u>Punto d.</u></b><br/>           Consiglio di classe.</p>  |
| D | non eseguire i compiti assegnati e non portare il materiale didattico o le prove di verifica                   | <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Annotazione sul registro di classe</li> <li>b. Avviso alla famiglia con richiesta di collaborazione per eventuale controllo.</li> <li>c. Compatibilmente con l'orario di servizio, recupero immediato dei compiti.</li> <li>d. convocazione della famiglia</li> </ul>      | <p><b><u>Punti a. b. c. d.</u></b><br/>           Docente Coordinatore C.d.C.<br/>           Docente dell'ora<br/>           Dirigente Scolastico</p>  |
| E | Falsificare le firme   | <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Annotazione sul registro di classe e convocazione della famiglia</li> <li>b. Se reiterata, sospensione con allontanamento da 1 a 5 giorni</li> </ul>   | <p><b><u>Punti a.</u></b><br/>           Docente Coordinatore C.d.C.<br/>           Docente dell'ora<br/>           Dirigente Scolastico<br/> <b><u>Punto b.</u></b><br/>           Consiglio di classe.</p>   |
| F | dimenticare di far sottoscrivere alle famiglie i documenti scolastici in uso nell'istituto                     | <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Richiamo verbale dello studente</li> <li>b. Se reiterata, ammonizione formale sul diario e sul registro di classe</li> <li>c. Convocazione dei genitori.</li> </ul>  | <p><b><u>Punti a. b. c</u></b><br/>           Docente Coordinatore C.d.C.<br/>           Docente dell'ora<br/>           Dirigente Scolastico</p>  |
| G | portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività e/o pericolosi;  | <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Richiamo verbale e confisca immediata del materiale con consegna ai genitori.</li> <li>b. Ammonizione formale sul registro di classe.</li> <li>c. Se pericolosi, convocazione dei genitori.</li> <li>d. Se usati in modo pericoloso, sospensione dalle lezioni.</li> </ul> | <p><b><u>Punti a. b.</u></b><br/>           Personale ATA<br/>           Docente dell'ora<br/>           Dirigente Scolastico<br/> <b><u>Punti c.</u></b><br/>           Docente dell'ora<br/>           Dirigente Scolastico<br/> <b><u>Punto d.</u></b><br/>           Consiglio di Classe (fino a 15 giorni)<br/>           Consiglio di Istituto (oltre 15 giorni)</p> |



|   |  |  |   |
|---|--|--|---|
| H | usare il cellulare   | <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Richiamo verbale e confisca immediata con consegna ai genitori.</li> <li>b. Ammonizione formale sul registro di classe, confisca immediata con consegna ai genitori.</li> <li>c. Se recidivo, allontanamento dalle lezioni da 1 a 3 giorni e confisca immediata con consegna ai genitori.</li> <li>d. Se usato in modo lesivo della dignità personale: allontanamento dalle lezioni oltre a 15 giorni.</li> </ul>  | <p style="text-align: center;"><b><u>Punti a., b.</u></b></p> Personale ATA<br>Docente dell'ora<br>Dirigente Scolastico<br><p style="text-align: center;"><b><u>Punto c.</u></b></p> Consiglio di Classe<br><p style="text-align: center;"><b><u>Punto d.</u></b></p> Consiglio di Istituto.  |
| I | non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel regolamento di istituto | <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Richiamo verbale</li> <li>b. Se reiterata, ammonizione formale sul diario e sul registro di classe.</li> <li>c. Convocazione dei genitori.</li> <li>d. Se reiterata, sospensione con allontanamento da 1 a 5 giorni</li> </ul>   | <p style="text-align: center;"><b><u>Punti a. b. c.</u></b></p> Docente dell'ora<br>Dirigente Scolastico<br><p style="text-align: center;"><b><u>Punto d.</u></b></p> Consiglio di classe.  |
| J | sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali              | <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Richiamo verbale dello studente</li> <li>b. Se reiterata, ammonizione formale sul diario e sul registro di classe.</li> <li>c. Sospensione dall'intervallo</li> <li>d. Ulteriore convocazione dei genitori.</li> <li>e. Sospensione dalle attività parascolastiche ed extracurricolari.</li> <li>f. Se reiterata, sospensione con allontanamento da 1 a 5 giorni</li> </ul> <p><b><u>Il risarcimento dei danni è a carico delle famiglie (il risarcimento è un dovere non una sanzione).</u></b></p>   | <p style="text-align: center;"><b><u>Punto a.</u></b></p> Personale ATA<br><p style="text-align: center;"><b><u>Punto a. b. c. d.</u></b></p> Docente dell'ora<br>Dirigente Scolastico<br><p style="text-align: center;"><b><u>Punto e., f.</u></b></p> Consiglio di classe.  |
| K | offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni                        | <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Invito a presentare le proprie scuse al personale scolastico o ai compagni offesi.</li> <li>b. Se reiterata, ammonizione formale sul diario e sul registro di classe.</li> <li>c. Convocazione dei genitori.</li> <li>d. Sospensione dalle attività parascolastiche ed extracurricolari.</li> <li>e. Se reiterata, sospensione con allontanamento da 1 a 5 giorni</li> </ul>   | <p style="text-align: center;"><b><u>Punto a.</u></b></p> Docente<br>Personale A.T.A.<br>Compagni di classe<br>Dirigente Scolastico<br><p style="text-align: center;"><b><u>Punto a. b. c.</u></b></p> Docente Coordinatore C.d.C.<br>Docente dell'ora<br>Dirigente Scolastico<br><p style="text-align: center;"><b><u>Punto d. e.</u></b></p> Consiglio di classe. |
| L | comportarsi in modo violento e/o aggressivo nei confronti del personale scolastico o i compagni; | <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Rientro a scuola dello studente accompagnato da un genitore.</li> <li>b. Sospensione dalle attività parascolastiche ed extracurricolari.</li> <li>c. Se recidivo, sospensione da 1 a 5 giorni</li> <li>d. Se grave, in aggiunta alla sospensione fino a 15 giorni, convocazione immediata dei genitori e allontanamento contemporaneo dalle lezioni</li> <li>e. Se grave con lesioni, ulteriore allontanamento dalle lezioni oltre a 15 giorni.</li> </ul> <p><b><u>Risarcimento dei danni da parte della famiglia (il risarcimento è un dovere non una sanzione).</u></b></p> | <p style="text-align: center;"><b><u>Punto a. d.</u></b></p> Docente e/o Dirigente Scolastico<br><p style="text-align: center;"><b><u>Punto b. e. c.</u></b></p> Consiglio di classe<br><p style="text-align: center;"><b><u>Punto e.</u></b></p> Consiglio di classe (fino a 15 gg)<br>Consiglio di Istituto.(oltre i 15 gg)                                       |



|   |   |  |   |
|---|---|--|---|
| M | usare un linguaggio non consono all'ambiente scolastico | a. Richiamo verbale dello studente<br>b. Se reiterata, ammonizione formale sul diario e sul registro di classe<br>c. Convocazione dei genitori.<br>d. Se reiterato, sospensione con allontanamento da 1 a 5 giorni                 | <u><b>Punto a., b. c.</b></u><br>Docente Coordinatore C.d.C.<br>Docente dell'ora<br>Dirigente Scolastico<br><u><b>Punto d.</b></u><br>Consiglio di classe   |
| N | fumare nei locali scolastici e nelle sue pertinenze;    | a. Confisca immediata delle sigarette.<br>b. Convocazione dei Genitori.<br>c. Se reiterata, sospensione da 1 a 5 giorni.<br><br><u><b>Rilevamento della sanzione con relativa comunicazione dell'incombenza amministrativa</b></u> | <u><b>Punto a. b.</b></u><br>Docente Coordinatore C.d.C.<br>Docente dell'ora<br>Dirigente Scolastico<br>Delegato al controllo contro il fumo<br><u><b>Punto c.</b></u><br>Consiglio di classe<br><u><b>Punto d.</b></u><br>Delegato al controllo contro il fumo<br>Dirigente Scolastico |

### IMPUGNAZIONI

Contro i provvedimenti di cui alle lettere in cui sono previsti delle sospensioni e/o riparazioni da parte dei genitori, è ammesso ricorso all'**organo di garanzia** interno alla scuola, da parte dei genitori, entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione.

#### Statuto dell'organo di garanzia

L'Organo di garanzia è così costituito:

- a. Dirigente Scolastico
- b. N° 2 docenti designati dal Consiglio di Istituto, all'inizio di ogni anno scolastico (più un membro supplente che subentri in caso di svolgimento personale o di assenza del membro in carica), la propria individuazione è come segue:
  - a. Anzianità di servizio;
  - b. Disponibilità;
  - c. Non membro del Consiglio di Istituto.
- c. N° 2 genitori eletti tra i rappresentanti di classe, all'inizio di ogni anno scolastico dopo l'elezione dei rappresentanti di classe di inizio d'anno (più 2 membri supplenti che subentrino in caso di coinvolgimento personale o di assenza del membro in carica).

Tale organo:

- È di durata annuale e a fine mandato invia consigli ed indicazioni sulla eventuale modifica parziale del presente regolamento di disciplina al Consiglio di Istituto;
- È designato dal Consiglio di Istituto;
- Si riunisce entro 5 giorni lavorativi dal ricevimento del ricorso.

Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza di almeno 1 rappresentante di ogni componente e in caso di legittimo impedimento il Dirigente Scolastico può essere sostituito dal Collaboratore vicario.

Il Dirigente Scolastico

(Dott. Prof. Vincenzo Ingresso)



## Indice

|   |           |
|---|-----------|
| <b>PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA</b>                             | <b>1</b>  |
| Premessa  | 3         |
| Indirizzi del POF   | 5         |
| Contesto socio-economico e bisogni formativi del territorio     | 7         |
| <i>Talsano: la ricerca delle origini</i>                        | 7         |
| <i>Il territorio oggi</i>                                       | 7         |
| <i>Struttura della scuola</i>                                   | 8         |
| <b>PRIMA PARTE</b>  | <b>12</b> |
| <i>Scuola dell'Infanzia</i>                                     | 13        |
| Premessa  | 14        |
| Le nostre scelte educative                                      | 14        |
| Organizzazione del tempo scuola                                 | 15        |
| Articolazione del curriculum                                    | 16        |
| Linee Metodologiche   | 23        |
| Valutazione degli apprendimenti                                 | 23        |
| Ampliamento dell'offerta formativa                              | 24        |
| <i>Scuola Primaria</i>  | 26        |
| Le nostre scelte educative                                      | 27        |
| Articolazione del curriculum                                    | 28        |
| Organizzazione del tempo scuola                                 | 33        |
| Ampliamento dell'offerta formativa                              | 42        |
| Rapporti con il territorio                                      | 44        |
| <i>Scuola Secondaria di Primo Grado</i>                         | 46        |
| Le nostre scelte educative                                      | 47        |
| Organizzazione del tempo scuola                                 | 47        |
| Articolazione del curriculum                                    | 48        |
| Ampliamento dell'offerta formativa                              | 58        |
| <b>SECONDA PARTE</b>  | <b>66</b> |
| Carta dei Servizi   | 67        |
| Apertura al Pubblico  | 67        |
| Indicatori Fondamentali   | 67        |
| Fattori di qualità dei servizi                                  | 68        |
| Modalità Organizzative  | 68        |
| Segreteria Didattica-Contabile                                  | 68        |
| Criteri per l'attribuzione delle funzioni strumentali e compiti | 69        |
| Referenti   | 70        |
| Criteri organizzativi dei progetti                              | 71        |
| Informazioni  | 71        |
| Rapporti con il territorio                                      | 72        |
| Rapporti con le famiglie  | 72        |
| Regolamento   | 74        |
| Patto di Corresponsabilità Educativa                            | 80        |
| Regolamento di Disciplina                                       | 82        |
| Indice  | 88        |